



REGIONE  
PUGLIA



PROVINCIA  
LECCE



COMUNE  
LECCE



COMUNE  
CAMPI  
SALENTINA



COMUNE  
GUAGNANO



COMUNE  
SQUINZANO



COMUNE  
SURBO



COMUNE  
TREPUIZZI



PROVINCIA  
BRINDISI



COMUNE  
CELLINO  
SAN MARCO



COMUNE  
S. DONACI

# 15\_Lecce - Realizzazione di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, da ubicarsi in agro di Lecce e Surbo (LE)

Potenza nominale DC 40,69 MW e potenza nominale AC 42,00 MW



## PROGETTO DEFINITIVO

Proc. AU n. APCX6V5

### PROGETTISTA:



Via Imperatore Traiano n.4 - 70126 Bari

Prof. Ing. Alberto Ferruccio PICCINNI  
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari n.7288

Ing. Giovanni VITONE  
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari n.3313

Ing. Giocchino ANGARANO  
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari n.5970

Ing. Luigi FANELLI  
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari n.7428

### COMMITTENTE:

NEW SOLAR 04 S.R.L.  
Via Enzo Estrafallaces 26 - 73100 Lecce (LE)

Legale Rappresentante  
Prof. Franco RICCIATO

### Consulenza specialistica:

Ing. Nicola CONTURSI  
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari n.9000

### Coordinamento al progetto:



Viale Svevia n.7 - 73100 LECCE  
tel. +39 0832 36985 - Fax +39 0832 361468  
mail: prosvetasrl@gmail.com pec: prosveta@pec.it

Direttore Tecnico  
Ing. Francesco ROLLO

### APCX6V5\_RelazionePaesaggistica

Codice	Elaborato		
B.11a	Relazione Paesaggistica		
1	Giugno - 2024	Emesso per integrazione volontaria	SCALA -
0	Dicembre - 2023	Emesso per Progetto Definitivo	
REV	DATA	NOTE	FORMATO ELABORATO Pdf

**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

INDICE

<b>1</b>	<b>DATI RELATIVI ALL'INTERVENTO PROPOSTO.....</b>	<b>2</b>
1.1	Richiedente .....	2
1.2	Tipologia dell'opera.....	2
1.3	Individuazione aree idonee .....	2
<b>2</b>	<b>CARATTERISTICA DELL'AREA DI PROGETTO.....</b>	<b>8</b>
2.1	Ubicazione dell'opera.....	8
2.2	Destinazione urbanistica dell'area .....	10
2.3	Accessibilità al sito .....	12
2.4	Caratteristiche piano altimetriche .....	12
2.5	Interferenze esterne.....	13
2.6	Irraggiamento.....	13
2.7	Compatibilità vincolistica .....	14
<b>3</b>	<b>DESCRIZIONE PAESAGGIO AMBIENTE.....</b>	<b>16</b>
3.1	Ambiti e Figure Territoriali del PPTR.....	16
3.1.1	Ambito di Paesaggio – Tavoliere Salentino .....	17
3.1.2	Figura Territoriale – La Campagna Leccese e il sistema delle ville suburbane .....	18
3.2	Area di impianto: descrizione, valori patrimoniali, criticità .....	20
3.2.1	Struttura idro-geo-morfologica .....	20
3.2.2	Struttura ecosistemica - ambientale.....	22
3.2.3	Struttura antropica e storico culturale .....	23
<b>4</b>	<b>PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE .....</b>	<b>29</b>
4.1	Analisi del sistema delle tutele .....	30
4.1.1	Struttura idrogeomorfologica .....	30
4.1.2	Struttura ecosistemica-ambientale.....	33
4.1.3	Struttura antropica e storico culturale .....	35
4.2	Interferenze dei cavidotti interrati con le componenti del PPTR.....	38
<b>5</b>	<b>PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI).....</b>	<b>39</b>
<b>6</b>	<b>CARTA IDROGEOLOGICA .....</b>	<b>41</b>
<b>7</b>	<b>REGOLAMENTO REGIONALE N.24 DEL 30 DICEMBRE 2010 .....</b>	<b>42</b>
<b>8</b>	<b>PIANO FAUNISTICO VENATORIO .....</b>	<b>44</b>
<b>9</b>	<b>PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DI LECCE.....</b>	<b>45</b>
<b>10</b>	<b>PRAE .....</b>	<b>47</b>
<b>11</b>	<b>PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE.....</b>	<b>48</b>

Codice	Titolo	Pag. 1 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	

**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

## **1 DATI RELATIVI ALL'INTERVENTO PROPOSTO**

### **1.1 Richiedente**

La società proponente gli interventi è la NEW SOLAR 04 S.r.l.:

- Sede: Via Enzo Estrafallaces, 26 – 73100 Lecce
- C.F. e P.IVA 05239230757
- Numero REA LE-352331
- Pec: [new.solar.04@pec.it](mailto:new.solar.04@pec.it)

### **1.2 Tipologia dell'opera**

Scopo del progetto è la realizzazione di un “impianto fotovoltaico” denominato “15\_LECCE” per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (solare), avente una potenza elettrica pari a 40,69 MWp quale risultante dalla somma delle potenze elettriche di n. 3 campi.

L'impianto è costituito da n. 58.548 moduli bifacciali di potenza unitaria pari a 695 Wp. I moduli fotovoltaici occuperanno una superficie totale netta pari a circa 20 ha e saranno disposti in una configurazione orientabile est-ovest su tracker da 14 e 7 moduli.

L'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico verrà convogliata e trasformata tramite n.11 cabine di potenza unitaria di 2-4,6 MVA opportunamente dislocate all'interno delle aree rese disponibili per il proponente.

Le cabine di trasformazione sono collegate alla cabina MT di raccolta dalla quale parte il cavidotto MT verso la stazione di utenza dove, previa trasformazione 30/150 kV, sarà effettuata la connessione in antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV da inserire in entra-esce alla linea a 150 kV "CP Lecce Mare – CP San Paolo", previa realizzazione di un nuovo elettrodotto RTN a 150 kV tra la nuova SE succitata e una nuova SE RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea 380 kV della RTN "Brindisi Sud – Galatina" e previo potenziamento/rifacimento dell'elettrodotto RTN 150 kV "Brindisi - San Paolo - Lecce N" nel tratto compreso tra la SE RTN di Brindisi e la SE RTN 150 kV suddetta.

### **1.3 Individuazione aree idonee**

L'area dell'intervento é interamente qualificabile quale “area idonea”, secondo le diverse fattispecie previste dal D.Lgs. 08 novembre 2021, n. 199 e ss.mm.ii.. L'art. 20 comma 8 del D.Lgs. 08 novembre 2021, n. 199 e ss.mm.ii. individua diverse tipologie di “aree idonee”:

*“8. Nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1, sono considerate aree idonee, ai fini di cui al comma 1 del presente articolo:*

Codice	Titolo	Pag. 2 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	

**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

a) i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica, anche sostanziale, per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, eventualmente abbinati a sistemi di accumulo, che non comportino una variazione dell'area occupata superiore al 20 per cento. Il limite percentuale di cui al primo periodo non si applica per gli impianti fotovoltaici, in relazione ai quali la variazione dell'area occupata è soggetta al limite di cui alla lettera c-ter), numero 1);

b) le aree dei siti oggetto di bonifica individuate ai sensi del Titolo V, Parte quarta, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

c) le cave e miniere cessate, non recuperate o abbandonate o in condizioni di degrado ambientale, o le porzioni di cave e miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento;

c-bis) i siti e gli impianti nelle disponibilità delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane e dei gestori di infrastrutture ferroviarie nonché delle società concessionarie autostradali;

c-bis.1) i siti e gli impianti nella disponibilità delle società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, ivi inclusi quelli all'interno del perimetro di pertinenza degli aeroporti delle isole minori di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 114 del 18 maggio 2017, ferme restando le necessarie verifiche tecniche da parte dell'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC);

c-ter) esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42:

1) le aree classificate agricole, racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;

2) le aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non più di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;

3) le aree adiacenti alla rete autostradale entro una distanza non superiore a 300 metri;

c-quater) fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, incluse le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto è determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di tre chilometri per gli impianti eolici e di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza

Codice	Titolo	Pag. 3 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	



**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

*del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.”*

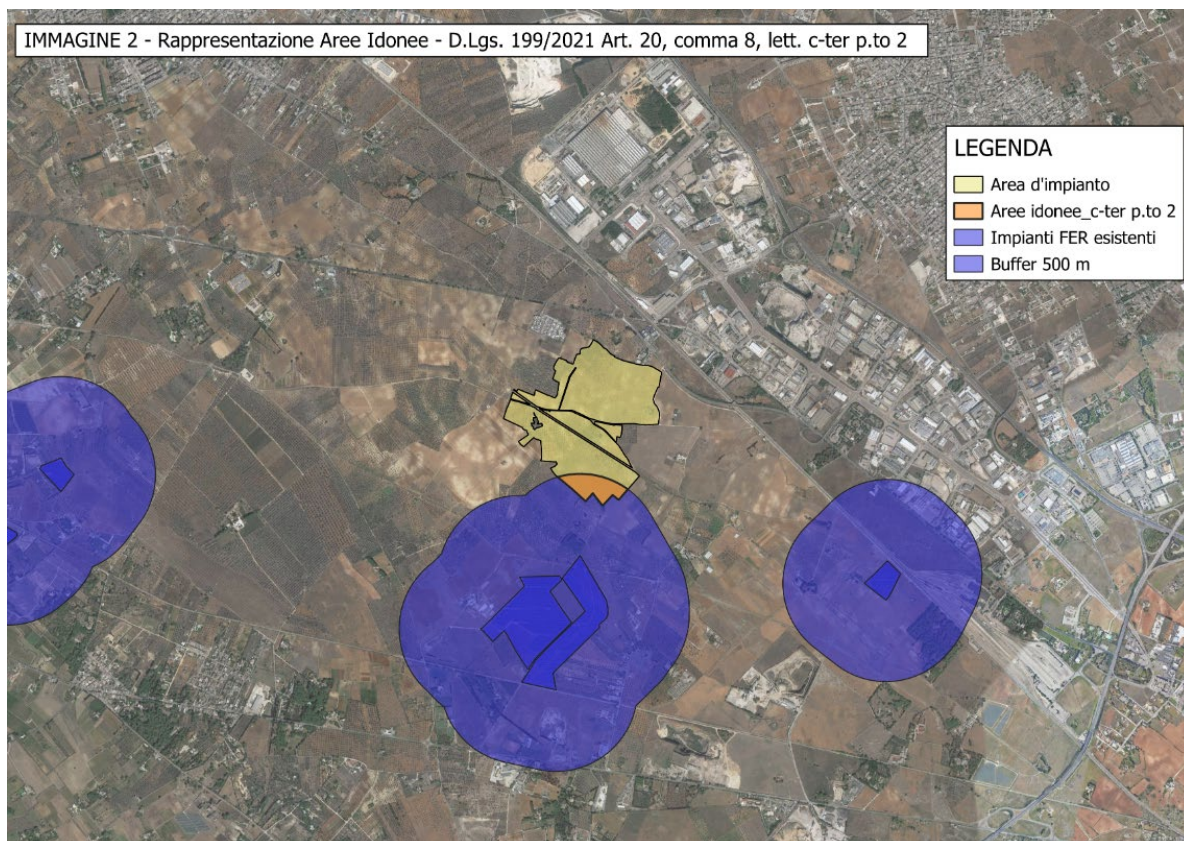
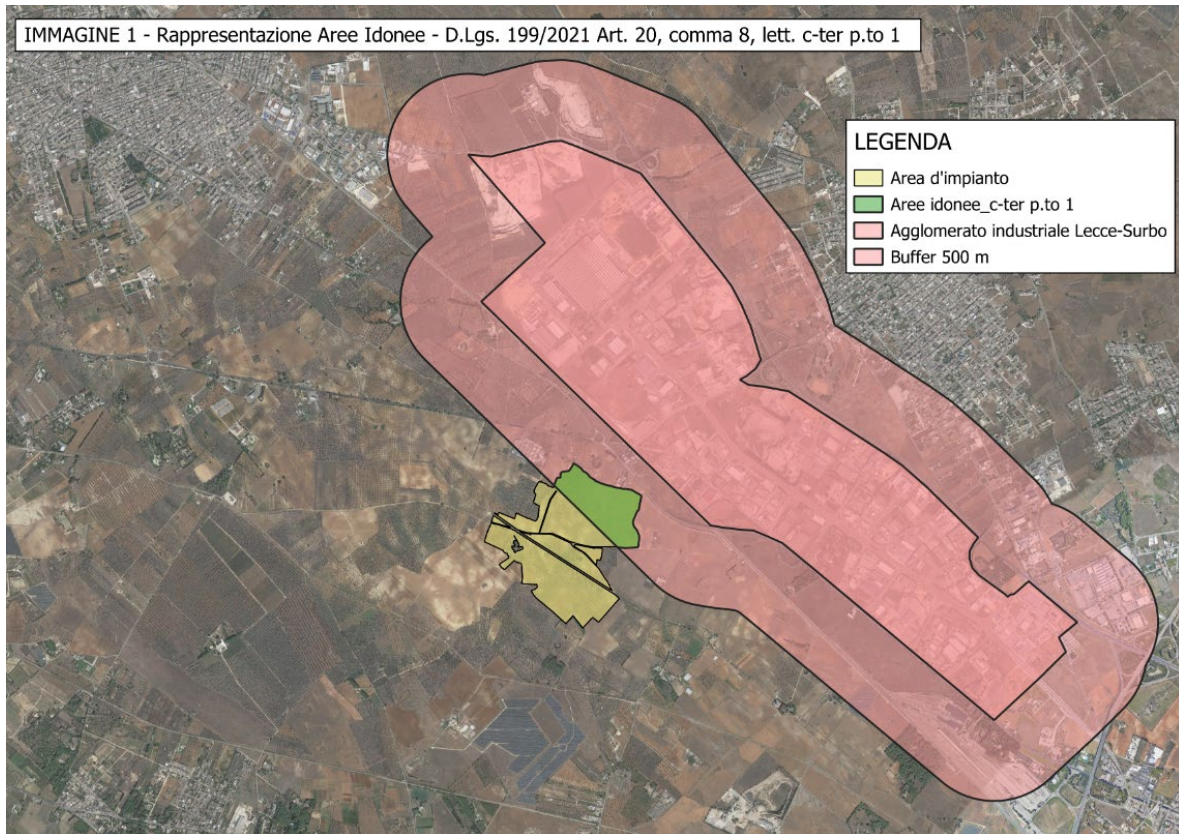
Con riferimento all'area oggetto del presente intervento, si può agevolmente verificare, con l'ausilio della Tabella e delle Figure riportate di seguito, che l'area interessata dal progetto in valutazione ricade parzialmente nella fattispecie di cui alla lett. c-ter p.to 1 (circa 13,5 Ha) e p.to 2 (circa 4,2 Ha) e interamente nella fattispecie di cui alla lett. c-quater (circa 51,7 Ha).

L'area dell'intervento, quindi, é interamente qualificabile quale “area idonea”, secondo le diverse fattispecie previste dal D.Lgs. 08 novembre 2021, n. 199 e ss.mm.ii., e ciò consente l'applicazione di quanto previsto dal successivo art. 22 dello stesso decreto, laddove è previsto che **“nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee, ivi inclusi quelli per l'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, l'Autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante”**.

Peraltro, la recente novità introdotta dal D.L. 24 febbraio 2023 nr. 13, “Decreto Semplificazioni PNRR”, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, nr. 41, ha modificato l'art. 22 citato innanzi, introducendo il comma 1-ter che, a testo oggi vigente, recita: ***1-ter. La disciplina di cui al comma 1 si applica altresì, indipendentemente dalla loro ubicazione, alle infrastrutture elettriche interrato di connessione degli impianti di cui medesimo comma 1.***

Codice	Titolo	Pag. 4 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	

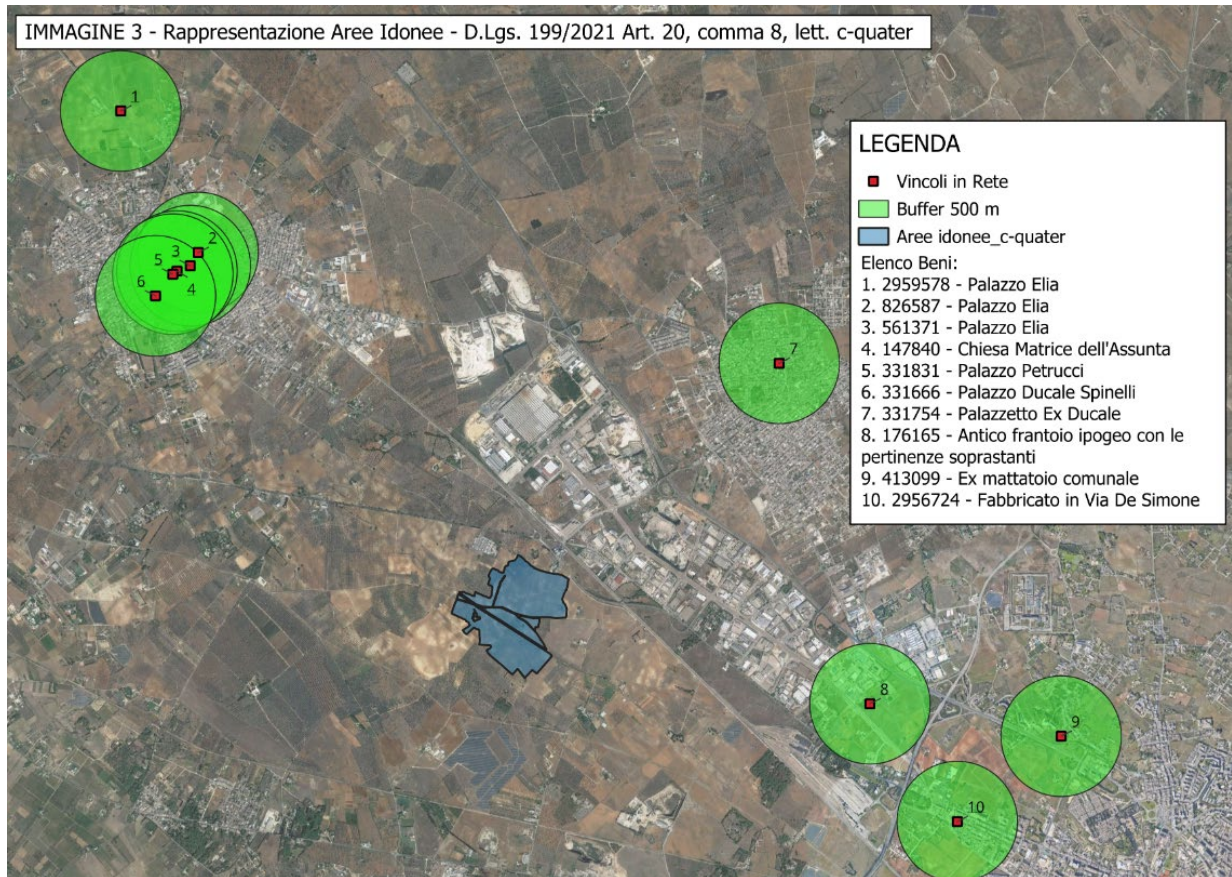
**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**



Codice	Titolo	Pag. 5 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	



**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**



Codice	Titolo	Pag. <b>6</b> di <b>48</b>
B.11a	Relazione paesaggistica	

**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

15_LECCE					Qualificazione terreni D.Lgs. 199/2021					
Nr. d'ord.	Comune	Foglio	P.lla	Superficie	lett. c-ter, p.to 1 - aree entro 500 metri da zone a destinazione ind.le, artigianale e comm.le, compresi i siti di interesse nazionale, nonche' le cave e le miniere;		lett. c-ter, p.to 2 - aree interne agli impianti industriali e agli stabilimenti, questi ultimi come definiti dall'articolo 268, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonche' le aree classificate agricole racchiuse in un perimetro i cui punti distino non piu' di 500 metri dal medesimo impianto o stabilimento;		lett. c-quater - aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ne' ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela (Parte seconda oppure art. 136 del medesimo decreto legislativo).	
					Zone industriali					
					Superficie	Percentuale	Superficie	Percentuale	Superficie	Percentuale
1	Lecce	151	19	9 263	9263	100%	-	0%	9 263	100%
2	Lecce	151	29	5 626	-	-	-	0%	5 626	100%
3	Lecce	151	30	5 738	-	-	-	0%	5 738	100%
4	Lecce	151	31	7 571	-	-	-	0%	7 571	100%
5	Lecce	151	33	13 379	-	-	-	0%	13 379	100%
6	Lecce	151	34	15 358	12958	84%	-	0%	15 358	100%
7	Lecce	151	35	33 537	33537	100%	-	0%	33 537	100%
8	Lecce	151	36	5 945	5641	95%	-	0%	5 945	100%
9	Lecce	151	43	4 315	-	-	-	0%	4 315	100%
10	Lecce	151	44	5 033	-	-	-	0%	5 033	100%
11	Lecce	151	63	13 379	-	-	-	0%	13 379	100%
12	Lecce	151	66	3 848	-	-	-	0%	3 848	100%
13	Lecce	151	85	2 548	2548	100%	-	0%	2 548	100%
14	Lecce	151	88	7 452	7452	100%	-	0%	7 452	100%
15	Lecce	151	90	1 797	1797	100%	-	0%	1 797	100%
16	Lecce	151	119	25 093	22853	91%	-	0%	25 093	100%
17	Lecce	151	120	282	193	68%	-	0%	282	100%
18	Lecce	151	121	2 574	1618	63%	-	0%	2 574	100%
19	Lecce	151	122	21 311	1693	8%	-	0%	21 311	100%
20	Lecce	151	124	1 215	-	-	-	0%	1 215	100%
21	Lecce	151	125	9 684	-	-	-	0%	9 684	100%
22	Lecce	151	127	4 376	-	-	-	0%	4 376	100%
23	Lecce	151	162	2 918	-	-	-	0%	2 918	100%
24	Lecce	151	166	35 131	12465	35%	-	0%	35 131	100%
25	Lecce	151	169	12 269	12269	100%	-	0%	12 269	100%
26	Lecce	151	186	-	-	-	-	-	-	-
27	Lecce	151	187	-	-	-	-	-	-	-
28	Lecce	151	188	-	-	-	-	-	-	-
29	Lecce	171	16	18 230	-	-	-	0%	18 230	100%
30	Lecce	171	63	2 612	-	-	-	0%	2 612	100%
31	Lecce	172	2	620	-	-	-	0%	620	100%
32	Lecce	172	3	602	-	-	-	0%	602	100%
33	Lecce	172	5	643	-	-	-	0%	643	100%
34	Lecce	172	8	1 686	-	-	-	0%	1 686	100%
35	Lecce	172	9	629	-	-	-	0%	629	100%
36	Lecce	172	12	43 031	-	-	-	0%	43 031	100%
37	Lecce	172	13	1 672	-	-	-	0%	1 672	100%
38	Lecce	172	14	1 887	-	-	-	0%	1 887	100%
39	Lecce	172	15	9 670	-	-	-	0%	9 670	100%
40	Lecce	172	16	-	-	-	-	-	-	-
41	Lecce	172	18	11 552	-	-	755	7%	11 552	100%
42	Lecce	172	19	16 256	-	-	-	0%	16 256	100%
43	Lecce	172	20	854	-	-	138	16%	854	100%
44	Lecce	172	24	7 060	-	-	7 060	100%	7 060	100%
45	Lecce	172	25	4 992	-	-	4 992	100%	4 992	100%
46	Lecce	172	26	16 414	-	-	7 589	46%	16 414	100%
47	Lecce	172	27	8 759	-	-	3 605	41%	8 759	100%
48	Lecce	172	52	4 990	-	-	-	0%	4 990	100%
49	Lecce	172	59	4 933	-	-	1 566	32%	4 933	100%
50	Lecce	172	63	11 691	-	-	-	0%	11 691	100%
51	Lecce	172	67	5 673	-	-	-	0%	5 673	100%
52	Lecce	172	72	13 700	-	-	8 323	61%	13 700	100%
53	Lecce	172	102	792	-	-	-	0%	792	100%
54	Lecce	172	112	5 274	-	-	-	0%	5 274	100%
55	Lecce	172	114	2 544	-	-	-	0%	2 544	100%
56	Lecce	172	115	11 911	-	-	-	0%	11 911	100%
57	Lecce	172	117	118	-	-	-	0%	118	100%
58	Lecce	172	129	205	-	-	-	0%	205	100%
59	Lecce	172	131	8 435	-	-	-	0%	8 435	100%
60	Lecce	172	133	2 240	-	-	-	0%	2 240	100%
61	Lecce	172	135	2 338	-	-	-	0%	2 338	100%
62	Lecce	172	137	15 889	-	-	-	0%	15 889	100%
63	Lecce	172	153	-	-	-	-	-	-	-
64	Lecce	172	156	395	-	-	207	52%	395	100%
65	Lecce	172	158	8 060	-	-	8 060	100%	8 060	100%
66	Lecce	151	21	10 473	-	-	-	0%	10 473	100%
67	Lecce	151	116	8 383	8383	100%	-	0%	8 383	100%
68	Lecce	151	117	440	440	100%	-	0%	440	100%
69	Lecce	151	118	2 348	2348	100%	-	0%	2 348	100%

Codice	Titolo	Pag. 7 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	

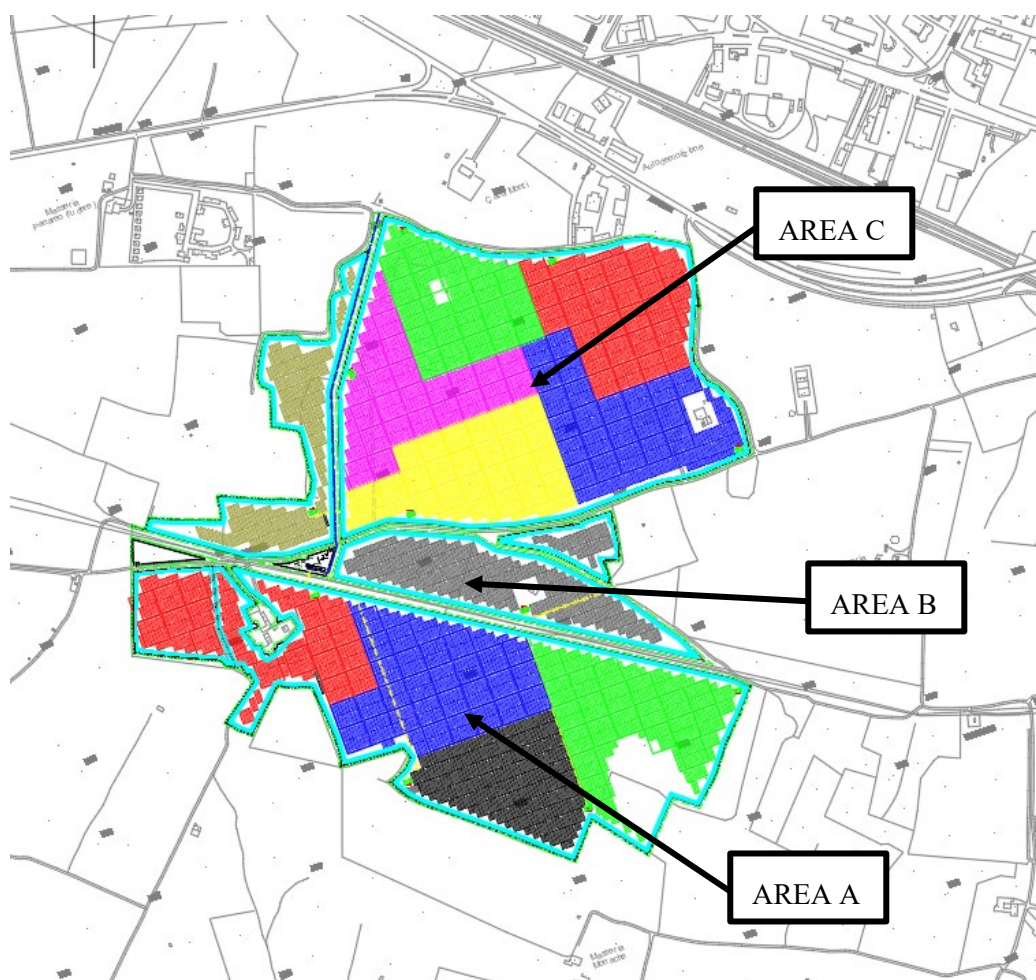
**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

## **2 CARATTERISTICA DELL'AREA DI PROGETTO**

### **2.1 Ubicazione dell'opera**

L'Impianto Fotovoltaico 15\_LECCE è ubicato nel Comune di Lecce nei pressi della Zona Industriale e della SS. 16. Per quanto riguarda il tracciato del cavidotto, esso si estende per circa 8,9 km in Media Tensione fino alla cabina di utenza, sita anch'essa nel territorio di Lecce, dove la corrente verrà trasformata in Alta Tensione e successivamente convogliata alla nuova Stazione Elettrica della RTN, sita nel territorio del Comune di Surbo. L'impianto è diviso in tre aree aventi recinzioni ed accessi indipendenti con le seguenti estensioni:

- Area A 199.000 mq
- Area B 87.000 mq
- Area C 210.000 mq.



*Figura 2 – Inquadramento area impianto e sottocampi*

I terreni in cui è prevista la realizzazione dell'impianto e delle opere di connessione sono nella piena disponibilità di NEW SOLAR 04 S.r.l., in ragione di contratti preliminari di acquisto stipulati.

Codice	Titolo	
B.11a	Relazione paesaggistica	Pag. 8 di 48



**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

Con riferimento al cavidotto, esso ricade interamente su strade pubbliche, mentre per la Cabina di Sezionamento è prevista la costruzione su terreno privato sempre nella disponibilità della società proponente.

Di seguito i riferimenti catastali

**Comune di Lecce:**

• Foglio 151:

- P.lle 19, 21, 29, 30, 31, 33, 34, 35, 36, 43, 44, 63, 66, 85, 88, 90, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 124, 125, 127, 162, 166, 169, 186, 187, 188

• Foglio 171:

- P.lla 16 e 63

• Foglio 172:

- P.lle 2, 3, 5, 8, 9, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 24, 25, 26, 27, 52, 59, 63, 67, 72, 102, 112, 114, 115, 117, 129, 131, 133, 135, 137, 153, 156, 158;

Di seguito si riporta l'inquadramento generale su ortofoto con il percorso del cavo MT interrato di connessione alla SU di Lecce;

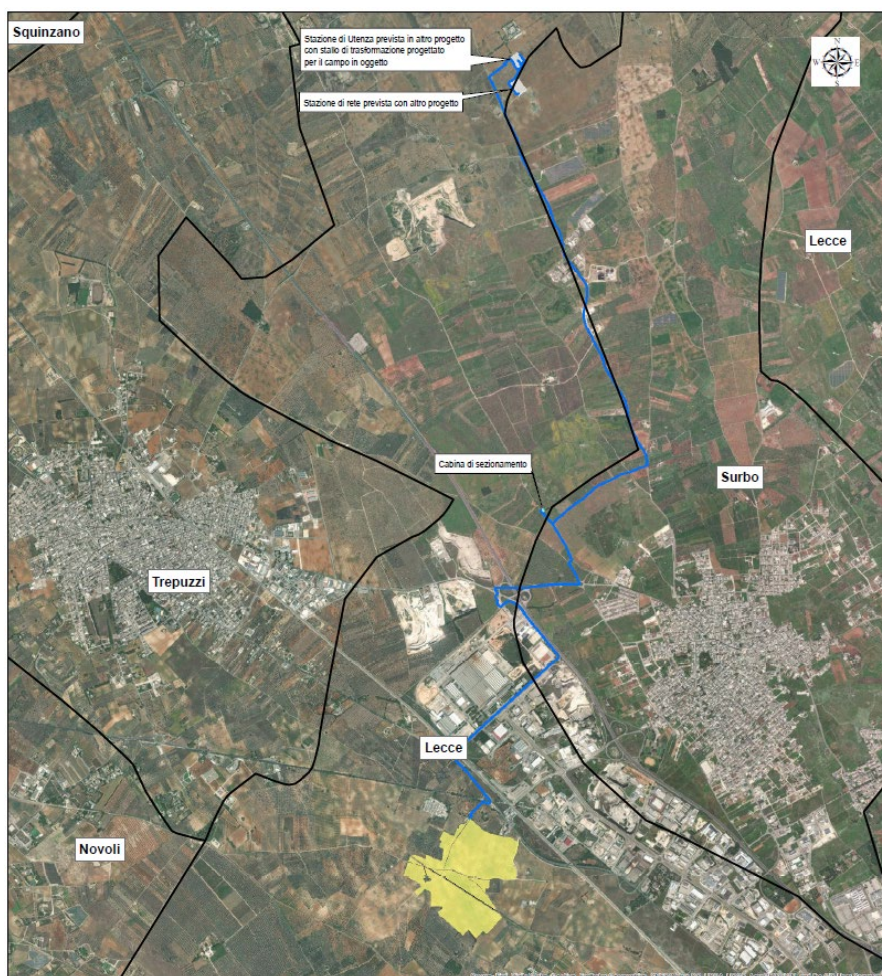


Figura 2.1 – Inquadramento area intervento

Codice	Titolo	Pag. 9 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	



**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

**2.2 Destinazione urbanistica dell'area**

Da un punto di vista urbanistico l'area di impianto ricade in "Zone Agricole" come da zonizzazione del vigente PRG del Comune di Lecce. Il tracciato del caviodotto attraversa le aree individuate come "Zone agricole" e come "Aree per insediamenti industriali ed artigianali" dal vigente PRG del Comune di Lecce.

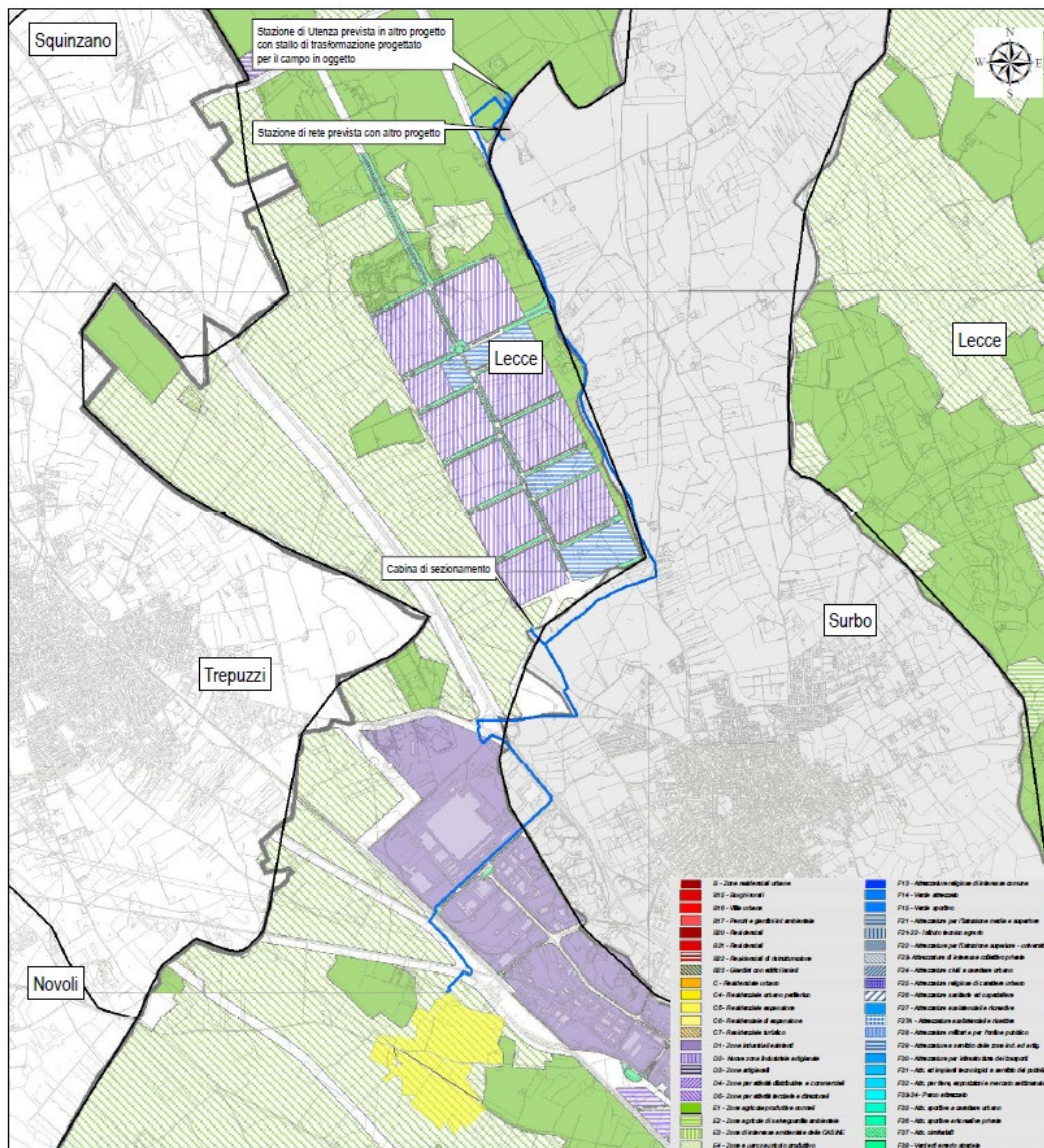
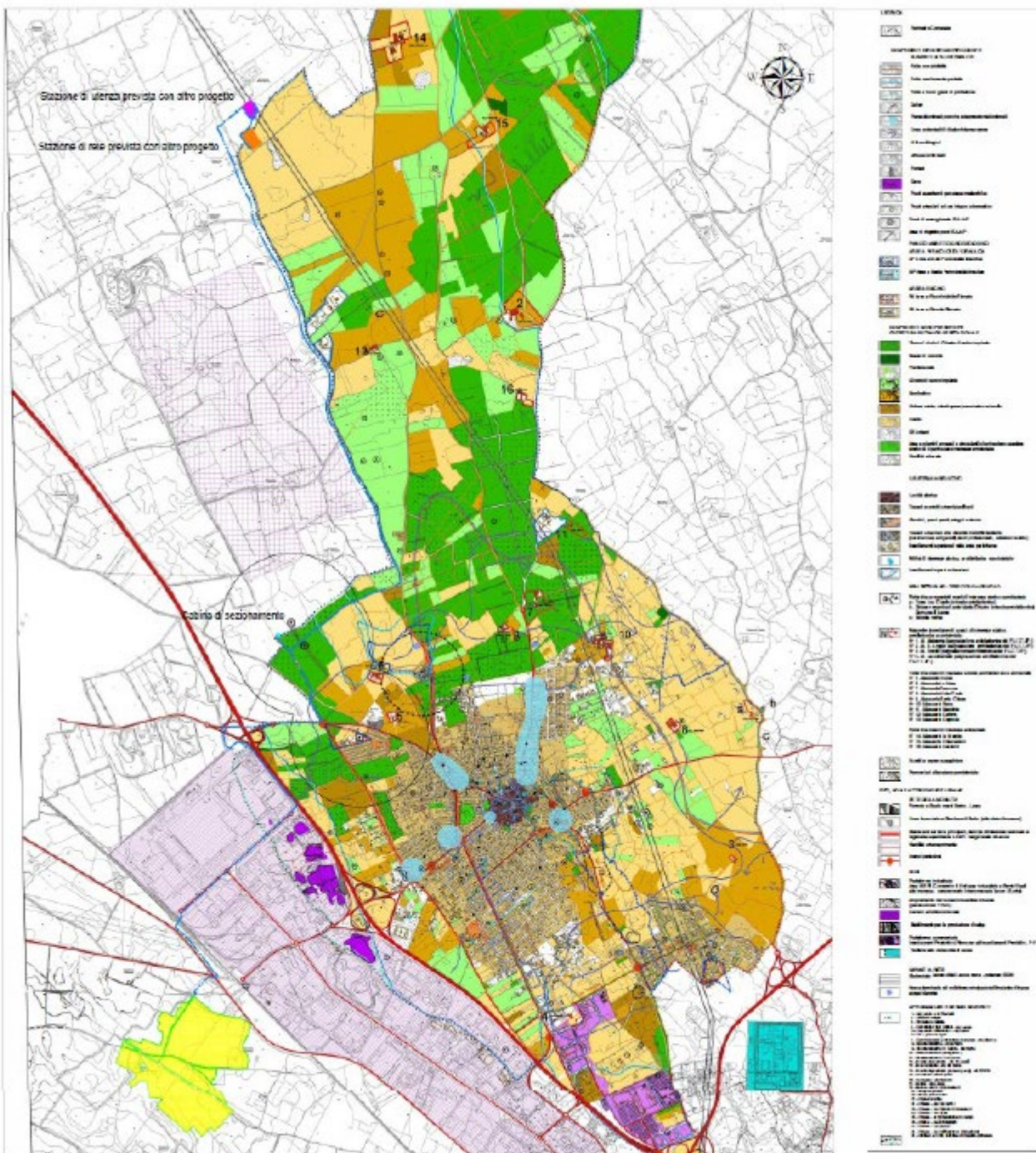


Figura 2.2: Inquadramento area intervento su PRG Lecce

Codice	Titolo	
B.11a	Relazione paesaggistica	Pag. 10 di 48



**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**



*Figura 2.2a: Inquadramento area intervento su PdF Surbo*

L'area di interesse è limitrofa all'area industriale di Surbo e ricade nell'intorno di 500 m di detta area con destinazione urbanistica D, pertanto è classificata come area idonea all'installazione di impianti fotovoltaici ai sensi dell'art. 20, comma 8, lettera c-ter Punto 1) del D.lgs. 199/2021 e sm.i.. Tale articolo definisce come aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici: *“le aree classificate agricole racchiuse*

Codice	Titolo	Pag. 11 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	

**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

*in un perimetro i cui punti distino non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti di interesse nazionale, nonché le cave e le miniere”.*

### **2.3 Accessibilità al sito**

In linea generale un aspetto non trascurabile nella scelta di un sito per lo sviluppo di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile è l'accessibilità. È infatti necessario che possano essere trasportati tutti i componenti che andranno a costituire l'impianto stesso. In particolare nel nostro caso trattasi di: moduli fotovoltaici, strutture di sostegno dei moduli, le cabine di raccolta, trasformazione e consegna (previste ad elementi prefabbricati) e tutti i componenti elettrici (trasformatore MT/AT, inverter, quadri elettrici, cavi BT e MT ecc.). È evidente che trovandosi in un'area prossima all'area industriale del Comune di Lecce, l'area di progetto è facilmente e direttamente accessibile mediante rete viaria esistente.

### **2.4 Caratteristiche piano altimetriche**

L'area di impianto si presenta pianeggiante con quota linearmente crescente da 50 a 57 m s.l.m. e con una pendenza media dell'1%.

L'assenza di acclività è evidente che costituisce un importante elemento che facilita l'installazione delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici, senza movimentazione del terreno, ovvero ulteriori appianamenti diversi da quelli di preparazione del sito consistenti in un intervento di sola scarificazione superficiale per livellamento mediamente di 20 cm.



*Area di impianto*

Codice	Titolo	Pag. 12 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	

**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

## **2.5 Interferenze esterne**

L'area di impianto, così come le aree interessate dal cavidotto, non risultano interferire con vincoli ambientali, architettonici o paesaggistici.

Per quanto riguarda il percorso del cavidotto questo sarà totalmente interrato su strada pubblica ed esistente senza interferire quindi con i vincoli assegnati dal PPTR.

La zona è servita dalle reti elettrica e telefonica pubbliche e sono previste possibili interferenze dei cavidotti interrati MT, con la rete elettrica MT e BT e con le condotte dell'AQP e Consorzio. L'individuazione delle interferenze e le modalità di superamento, saranno effettuate di concerto con le società che gestiscono e/o sono proprietarie di questi sottoservizi.

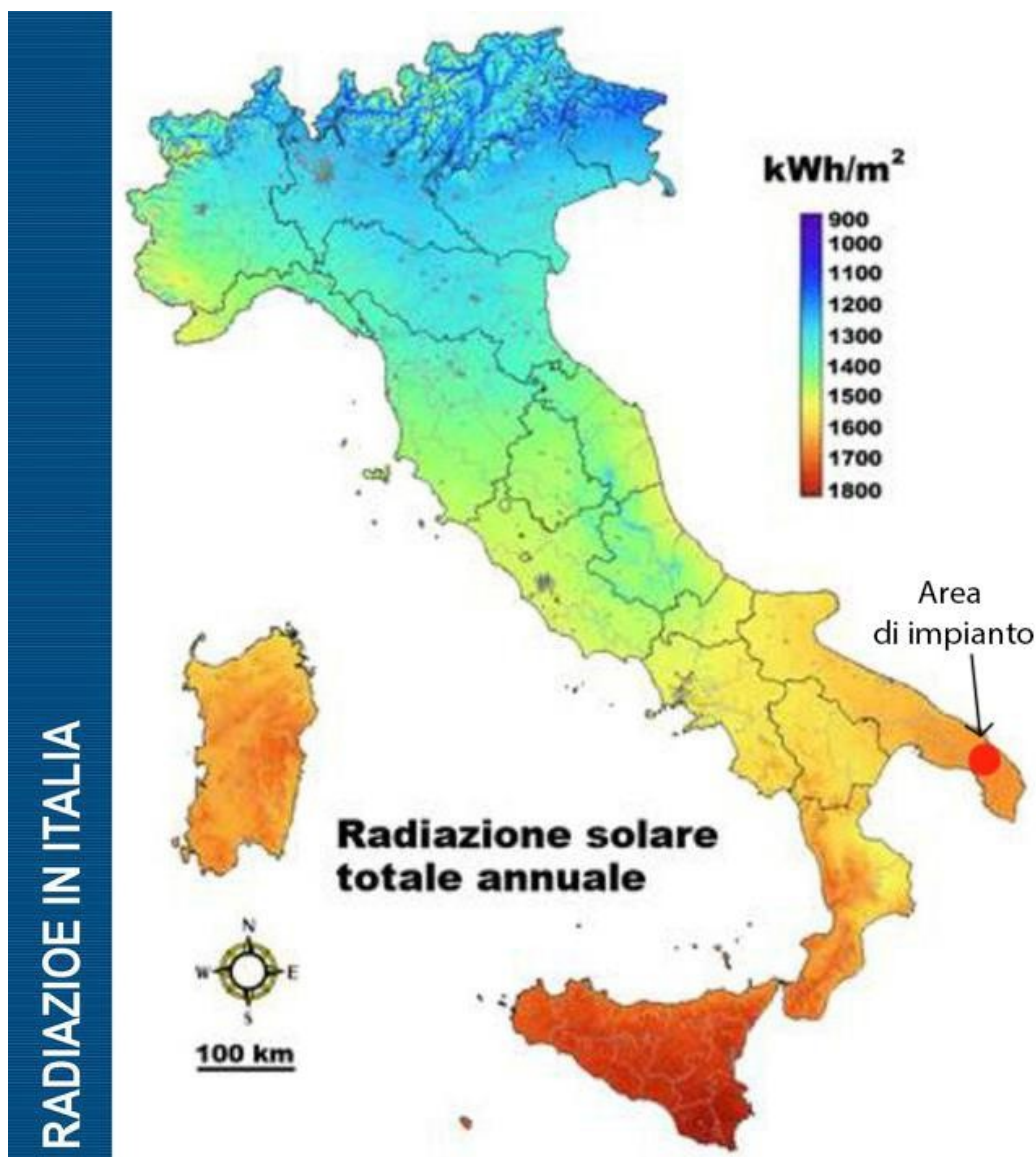
## **2.6 Irraggiamento**

L'area scelta per l'installazione dell'impianto fotovoltaico risulta essere ad elevata efficienza energetica. È infatti quella che risulta avere uno dei valori più alti di irraggiamento solare (misurato in kWh/m<sup>2</sup>) in Italia.

Come si evince dall'immagine sotto riportata, l'area di impianto (cerchio rosso) ricade in una zona in cui il valore dell'irraggiamento si attesta tra i 1.600 e i 1700 kWh/m<sup>2</sup>.

Codice	Titolo	Pag. 13 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	





### 2.7 Compatibilità vincolistica

I criteri di valutazione per l'individuazione dell'area di impianto sono stati di tipo tecnico ma anche paesaggistico - ambientali. Pur partendo da criteri progettuali e tecnici sono stati sempre tenuti in considerazione gli aspetti ambientali e si è sempre cercato di superare gli elementi di criticità individuati da tutti gli strumenti di pianificazione territoriale. In particolare è stata verificata la compatibilità dell'area di intervento rispetto a:

- PPTR Regione Puglia;
- Piano di Fabbricazione del Comune di Surbo;
- PTCP della Provincia di Lecce;
- Pericolosità idraulica così come individuate dalla cartografia ufficiale del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Autorità di Bacino della Regione Puglia

Codice	Titolo	Pag. 14 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	

**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

- Pericolosità geomorfologica così come individuata dalla cartografia ufficiale del PAI della Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- Rischio geomorfologico così come individuato dalla cartografia ufficiale del PAI della Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- Carta Idro geo-morfologica della Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- Piano Faunistico Venatorio delle Provincia di Lecce;
- SIC, ZPS, IBA, Parchi Regionali, Zone Ramsar e altre aree protette individuate nella cartografia ufficiale dell'Ufficio Parchi della Regione Puglia;
- Vincoli e segnalazioni architettoniche e archeologiche;
- Coni visuali così come definiti nel PPTR;
- Aree non idonee FER così come definite nel R.R. 24/2010;
- Piano di Tutela delle Acque;
- Aree perimetrate dal Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE).

In sintesi, allo scopo di verificare che la localizzazione dell'impianto sia coerente con le indicazioni individuate dagli strumenti sopra elencati e che ne superi le criticità individuate negli stessi, i paragrafi successivi saranno dedicati alla descrizione dei criteri progettuali utilizzati per la localizzazione dell'area di impianto e delle criticità localizzative individuate.

Lo Studio è stato poi approfondito verificando la compatibilità con ciascuno degli strumenti di pianificazione territoriale sopra richiamati, individuando le principali criticità ambientali segnalate dagli strumenti di pianificazione territoriale stessi o individuate in campo, verificando l'effettivo impatto prodotto dall'impianto fotovoltaico su di esse e le modalità di superamento delle criticità.

Codice	Titolo	Pag. 15 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	



**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

### 3 DESCRIZIONE PAESAGGIO AMBIENTE

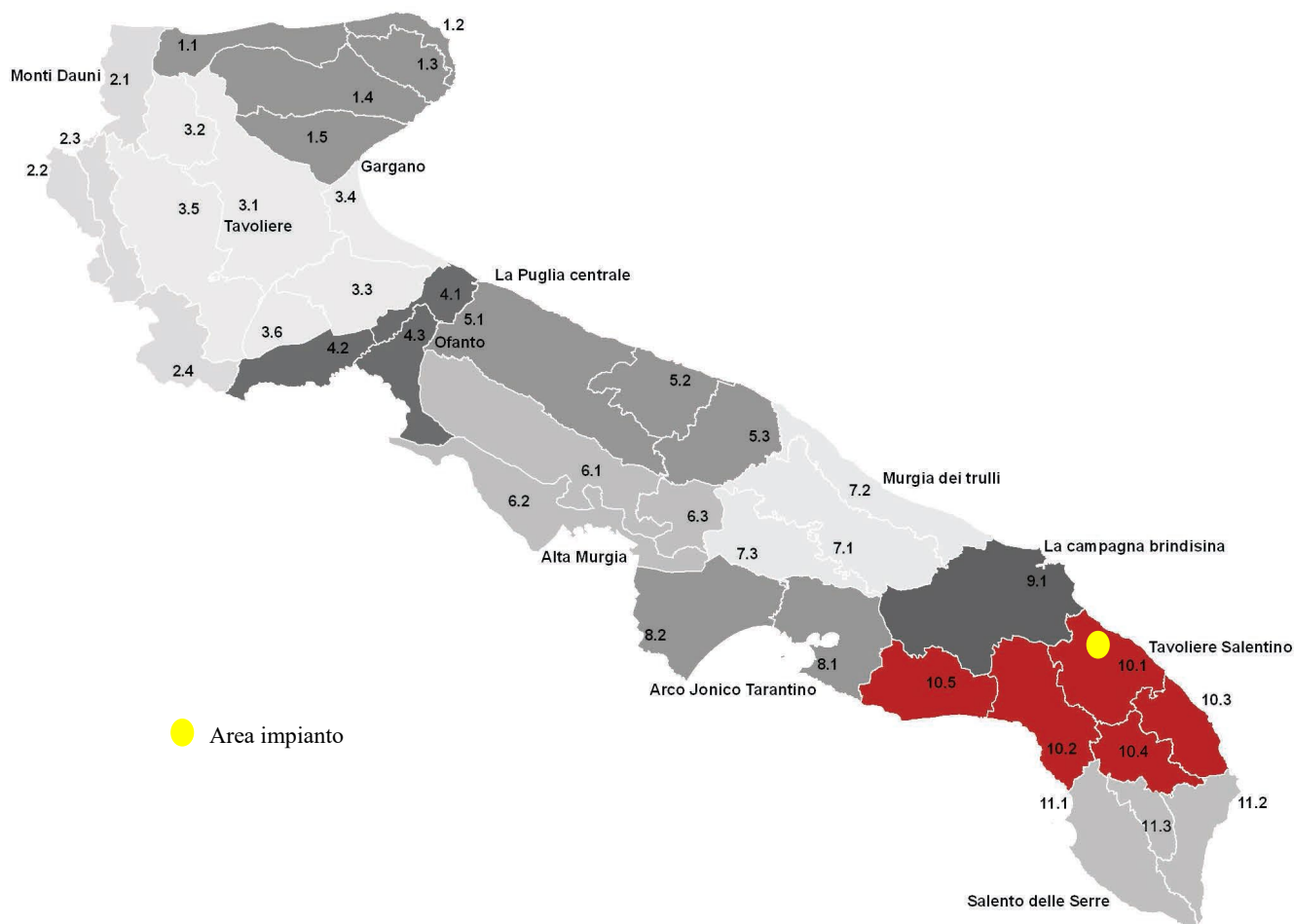
#### 3.1 Ambiti e Figure Territoriali del PPTR

Allo scopo di caratterizzare da un punto di vista ambientale e paesaggistico l'area di progetto e il suo intorno si fa riferimento alla descrizione territoriale del PPTR.

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ha individuato nel territorio pugliese 11 Ambiti di Paesaggio ciascuno caratterizzato da proprie peculiarità in primis fisico ambientali e poi storico culturali. In alcuni di questi Ambiti sono stati individuate delle Unità Minime di Paesaggio o Figure Territoriali, in pratica dei sotto ambiti, che individuano aree con caratteristiche omogenee da un punto di vista geomorfologico.

L'area interessata dal progetto del Parco Fotovoltaico ricade:

- a) nell'Ambito di Paesaggio del Tavoliere Salentino;
- b) nella Figura Territoriale de La Campagna Leccese del ristretto e il sistema delle ville suburbane.



*Gli Ambiti del Paesaggio*

Codice	Titolo	Pag. 16 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	

**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

**3.1.1 Ambito di Paesaggio – Tavoliere Salentino**

L’ambito è caratterizzato principalmente dalla presenza di una rete di piccoli centri collegati tra loro da una fitta viabilità provinciale. Nell’omogeneità di questa struttura generale, sono riconoscibili diverse paesaggi che identificano le numerose figure territoriali. A causa della mancanza di evidenti e caratteristici segni morfologici e di limiti netti tra le colture, il perimetro dell’ambito si è attestato totalmente sui confini comunali.

Così come indicato chiaramente nella Scheda del PPTR dedicata all’Ambito del Tavoliere Salentino, questo interessa la parte nord della Provincia di Lecce, la parte sud-orientale della Provincia di Taranto, alcuni comuni a sud della Provincia di Brindisi (Torchiaro, San Donaci, San Pancrazio), si estende dal Mar Adriatico al Mar Jonio e presenta le seguenti caratteristiche distintive che lo caratterizzano:

- una morfologia pianeggiante con scarsa diffusione di pendenze significative;
- una intensa antropizzazione agricola del territorio, con un terreno calcareo con rocce spesso affioranti e forme carsiche quali doline e inghiottitoi;
- il tipico “mosaico” di uliveti, vigneti e seminativi separati dai muretti a secco che caratterizza gran parte aree dell’Ambito;
- aree costiere con cordoni di dune e aree umide a ridosso della costa;
- bacini endoreici aventi come recapiti finali inghiottitoi che alimentano gli acquiferi sotterranei (falda profonda);
- una rete di numerosi piccoli centri collegati fra loro da una fitta viabilità provinciale



Codice	Titolo	Pag. 17 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	

**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

TAVOLIERE SALENTINO	Superficie compresa nell'ambito per ente	Superficie compresa nell'ambito/ superficie totale dell'ente locale (%)		Superficie compresa nell'ambito per ente	Superficie compresa nell'ambito/ superficie totale dell'ente locale (%)		Superficie compresa nell'ambito per ente	Superficie compresa nell'ambito/ superficie totale dell'ente locale (%)
Superficie totale	2.208,11							
<b>Province:</b>								
Lecce	1.808,79	58%	Taranto	477,87	20%	Brindisi	121,83	7%
<b>Comuni:</b>								
Arnesano	13,45	100%	Lequile	36,37	100%	San Donaci	33,84	100%
Avetrana	73,34	100%	Leverano	48,87	100%	San Donato Di Lecce	21,16	100%
Bagnolo Del Salento	8,76	100%	Lizzanello	25,07	100%	San Marzano	19,02	100%
Calimera	11,16	100%	Lizzano	46,35	100%	San Pancrazio Salentino	55,87	100%
Campi Salentina	45,14	100%	Maglie	22,38	100%	San Pietro in Lama	7,94	100%
Cannole	20,04	100%	Manduria	178,36	100%	Sava	44,08	100%
Caprarica di Lecce	10,83	100%	Martano	21,85	100%	Sogliano Cavour	5,17	100%
Carmiano	23,68	100%	Martignano	6,36	100%	Soletto	30,02	100%
Carpignano Salentino	48,09	100%	Maruggio	48,43	100%	Squinzano	29,30	100%
Castri di Lecce	12,24	100%	Melendugno	91,29	100%	Sternatia	16,54	100%
Castrignano De' Greci	9,51	100%	Melpignano	10,95	100%	Surbo	20,42	100%
Cavallino	22,38	100%	Monteroni Di Lecce	16,53	100%	Taranto	19,42	9%
Copertino	57,78	100%	Nardo'	190,45	100%	Torchiarolo	32,13	100%
Corigliano d'Otranto	28,10	100%	Novoli	17,79	100%	Torricella	26,83	100%
Cursi	8,22	100%	Otranto	49,28	65%	Trepuzzi	23,73	100%
Fragagnano	22,04	100%	Palmariggi	8,79	100%	Veglie	61,39	100%
Galatina	81,71	100%	Porto Cesareo	34,84	100%	Vernole	60,50	100%
Guagnano	37,85	100%	Salice Salentino	58,99	100%	Zollino	9,90	100%
Lecce	238,00	100%	San Cesario	8,00	100%			

### 3.1.2 Figura Territoriale – La Campagna Leccese e il sistema delle ville suburbane

La *Campagna leccese del distretto e il sistema delle ville suburbane* è una regione della penisola salentina che si sviluppa attorno al centro urbano di Lecce ed alla prima corona di centri limitrofi distribuiti a raggiera

Il PPTR descrive così la struttura della Figura Territoriale: *“Si tratta di un’area geografica chiaramente identificabile anche per la presenza del sistema di centri che costituiscono la prima corona di Lecce. La fertilità dei terreni, la facilità di prelevare acqua da una falda poco profonda, la presenza di banchi di calcareniti da usare come materiale da costruzione, sono stati i fattori che hanno facilitato lo sviluppo di insediamenti e di attività umane nell’area. Il territorio rileva una forte polarità dell’armatura urbana di Lecce, polo intorno al quale gravitano i comuni di prima e seconda corona a nord ovest. La struttura insediativa della prima corona di Lecce è fortemente asimmetrica: assi viari ben definiti legano il territorio costiero alla città, mentre verso sud ovest i centri di prima corona sono legati ad una trama insediativa frutto della forte relazione tra il capoluogo ed i suoi casali. I rapporti del capoluogo con il mare sono stati invece meno nitidi; solo il piccolo porto di S. Cataldo, sorto sulle rovine del porto romano, testimonia il legame tra Lecce e il mare. La costa rappresenta un luogo da cui la struttura insediativa di lunga durata si allontana, per salubrità, per sicurezza, per produttività dei territori agrari. A ridosso del*

Codice	Titolo	Pag. 18 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	

**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

*mare si attestano i campi coltivati che disegnano un ordinato mosaico là dove erano in precedenza paludi e terreni insalubri. Solo la bonifica d'inizio Novecento ha permesso ai contadini di utilizzare queste terre, oggi tra le più fertili del Salento. I paesaggi della bonifica sono spesso diventati nella contemporaneità lo sfondo di una dispersione insediativa esito in molti casi di processi spontanei, che ha cementificato interi tratti di territorio, dequalificandolo ed alterandone il carattere identitario originario.*

*Il territorio agricolo è fortemente caratterizzato da una struttura diffusa di presidi insediativi tradizionali di remota origine; i più notevoli di essi sono costituiti dalle ville ed i casali della valle della Cupa. I caratteri fondativi del paesaggio sono leggibili nei segni della pratica dei luoghi: dall'entroterra costiero fin verso la prima corona dei centri urbani gravitanti intorno a Lecce, il paesaggio agrario è dominato dalla presenza di oliveti, talvolta sotto forma di monocoltura, sia a trama larga che trama fitta, con un fitto corredo di muretti a secco e numerosi ripari in pietra (pagghiare, furnieddhi, chipuri e calivaci) che si susseguono punteggiando il paesaggio.”*

Per quanto attiene le trasformazioni in atto e la vulnerabilità della Figura Territoriale, sempre il PPTR afferma quanto di seguito: *“La dispersione insediativa è una delle dinamiche che maggiormente modifica l'assetto della figura territoriale; essa è fondata e condizionata dalla forte parcellizzazione fondiaria, oltre che dall'assetto reticolare dell'insediamento che incoraggia fenomeni di ampliamento a macchia d'olio dei centri urbani, rompendo sia regole di compattezza (viceversa rispettate in alcuni interventi recenti di edilizia pubblica), sia il principio dell'espansione dei tessuti urbanizzati lungo le radiali infrastrutturali poco differenziate gerarchicamente. L'assetto dei margini urbani presenta dunque criticità laddove le alte cortine edilizie nascondono i segni minuti della cultura agricola e i manufatti storici in prossimità dei centri, e dove la dispersione insediativa, in molti casi abusiva, ha snaturato le trame della riforma agraria. Notevole è anche il fenomeno della urbanizzazione diffusa che comporta consumo di suolo e alterazione delle visuali paesaggistiche. Tale fenomeno, insieme ad altri, comporta spesso l'alterazione del sistema dei pascoli. Nel territorio aperto i segni delle divisioni fondiarie sono segnati spesso da recinzioni incongrue e appaiono gravi le dinamiche di abbandono o cambiamento delle colture tradizionali meno coerenti con gli assetti paesaggistici. Infine il territorio caratterizzato da minimi segni di verticalità, collocati per lo più in corrispondenza dei centri, viene segnato oggi da una eccessiva densità di impianti eolici, che si contrappongono ad un paesaggio caratterizzato viceversa da fitte partizioni orizzontali; la loro collocazione e localizzazione appaiono casuali, tanto da non far loro assumere un ruolo di orientamento visivo. Oltre agli impianti eolici di recente si associa la realizzazione di impianti fotovoltaici che contribuiscono ad alterare i valori paesaggistici.”*

Codice	Titolo	Pag. 19 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	

**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

### **3.2 Area di impianto: descrizione, valori patrimoniali, criticità**

In assoluta coerenza con quanto riportato nel PPTR viene di seguito riportata una descrizione dell'area dell'impianto in progetto facendo esplicito riferimento alle Strutture che descrivono i caratteri del paesaggio dell'Ambito e della Figura Territoriale così come individuate dal PPTR, ovvero:

- A. Struttura idro-geo-morfologica;
- B. Struttura ecosistemico - ambientale;
- C. Struttura antropica e storico culturale.

Per ciascuna delle Strutture, viene riportata la descrizione strutturale, i valori patrimoniali e le criticità.

#### **3.2.1 Struttura idro-geo-morfologica**

##### Descrizione strutturale

L'ambito Tarantino-Leccese è rappresentato da un vasto bassopiano piano-collinare, a forma di arco, che si sviluppa a cavallo della provincia Tarantina orientale e la provincia Leccese settentrionale. Esso si affaccia sia sul versante adriatico che su quello ionico pugliese. Si caratterizza, oltre che per la scarsa diffusione di pendenze significative e di forme morfologiche degne di significatività (ad eccezione di un tratto del settore ionico-salentino in prosecuzione delle Murge tarantine), per i poderosi accumuli di terra rossa, per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere. Il terreno calcareo, sovente affiorante, si caratterizza per la diffusa presenza di forme carsiche quali doline e inghiottitoi (chiamate localmente "vore"), punti di assorbimento delle acque piovane, che convogliano i deflussi idrici nel sottosuolo alimentando in maniera consistente gli acquiferi sotterranei.

Dal punto di vista litologico, questo ambito è costituito prevalentemente da depositi marini pliocenici- quaternari poggianti in trasgressione sulla successione calcarea mesozoica di Avampaese, quest'ultima caratterizzata da una morfologia contraddistinta da estesi terrazzamenti di stazionamento marino a testimonianza delle oscillazioni del mare verificatesi a seguito di eventi tettonici e climatici. Le aree prettamente costiere sono invece ricche di cordoni dunari, poste in serie parallele dalle più recenti in prossimità del mare alle più antiche verso l'entroterra.

##### Valori patrimoniali

Le peculiarità del paesaggio de Tavoliere Salentino, dal punto di vista idrogeomorfologico sono principalmente legate ai caratteri idrografici del territorio e in misura minore, ai caratteri orografici dei rilievi ed alla diffusione dei processi e forme legate al carsismo. Le specifiche tipologie idrogeomorfologiche che caratterizzano l'ambito sono pertanto quelle originate dai processi di modellamento fluviale, di versante e quelle carsiche.

Codice	Titolo	Pag. 20 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	

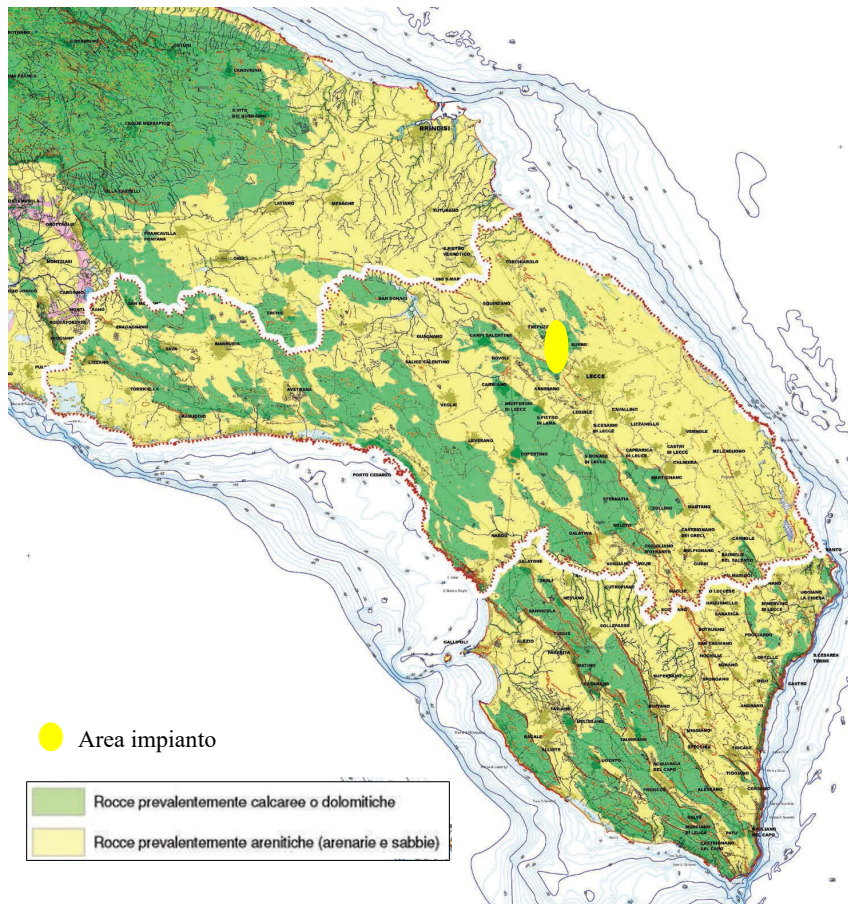
**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

*Dinamiche di trasformazione e criticità*

Tra gli elementi di criticità del paesaggio caratteristico dell'ambito del Tavoliere Salentino sono da considerare le diverse tipologie di occupazione antropica delle forme legate all'idrografia superficiale, di quelle di versante e di quelle carsiche. Tali occupazioni (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, ecc.), contribuiscono a frammentare la naturale continuità morfologica delle forme, e ad incrementare le condizioni sia di rischio idraulico, ove le stesse forme rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale (corsi d'acqua, doline), sia di impatto morfologico nel complesso sistema del paesaggio.

*Area impianto*

La carta idrogeomorfologica indica che la litologia del substrato dell'area di impianto ricade in una zona in cui è presente una prevalenza di rocce calcaree o dolomitiche e rocce arenitiche (arenarie e sabbie). Inoltre, nei pressi dell'area di impianto è presente un inghiottitoio dal quale si è tenuti preventivamente fuori dall'area individuata dal PPTR.



*Carta idrogeomorfologica con indicazione dell'area di intervento*

Codice	Titolo	Pag. 21 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	



**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

**3.2.2 Struttura ecosistemica - ambientale**

Descrizione strutturale

Ambito che interessa la piana salentina compresa amministrativamente tra tre Province Brindisi, Lecce e Taranto, e si estende a comprendere due tratti costieri sul Mar Adriatico e sul Mar Ionio.

L'Ambito, esteso 220.790 ha, è caratterizzato da bassa altitudine media che ha comportato una intensa messa a coltura, la principale matrice è, infatti, rappresentata dalle coltivazioni che lo interessano quasi senza soluzione di continuità, tranne che per un sistema discretamente parcellizzato di pascoli rocciosi sparsi che occupa circa 8.500 ha.

Solo lungo la fascia costiera si ritrova una discreta continuità di aree naturali rappresentate sia da zone umide sia formazioni a bosco macchia, estese rispettivamente 1376 ha e 9361 ha.

Questo sistema è interrotto da numerosi insediamenti di urbanizzazione a carattere sia compatto che diffuso.

Valori patrimoniali

Pur in presenza di un Ambito dove la naturalità è abbastanza limitata in termini di estensione, circa il 9% della superficie, si rilevano numerosi elementi di notevole importanza naturalistica soprattutto nella fascia costiera sia sulla costa adriatica che ionica. Si tratta di un insieme di aree numerose e diversificate ad elevata biodiversità soprattutto per la presenza di numerosi habitat d'interesse comunitario e come zone umide essenziali per lo svernamento e la migrazione delle specie di uccelli.

Queste aree risultano abbastanza frammentate in quanto interrotte da numerose aree urbanizzate, tale situazione ha comportato l'istituzione di numerose aree di piccola o limitata estensione finalizzate alla conservazione della biodiversità, ubicate lungo la fascia costiera, sono presenti, infatti ben: 4 aree protette regionali, una Riserva naturale dello stato "Le Cesine", una Zona Ramsar "Le Cesine", una ZPS Le Cesine IT9150014, un area Marina Protetta Statale "Porto Cesareo", ben 15 SIC istituiti ai sensi della Direttiva 92/43.

Dinamiche di trasformazione e criticità

In un ambito a forte vocazione turistica per la presenza di significative porzioni di fascia costiera la pressione residenziale turistico/ricettiva appare una delle maggiori criticità, sia per la trasformazione delle aree naturali sia per la pressione sugli ecosistemi in generale e sulla conservazione dei valori paesaggistici. Soggetti a forte pressione e trasformazione è anche il sistema dei pascoli interno soprattutto lungo la direttrice da Lecce verso la sua marina ed in generale per la trasformazione in aree agricole.

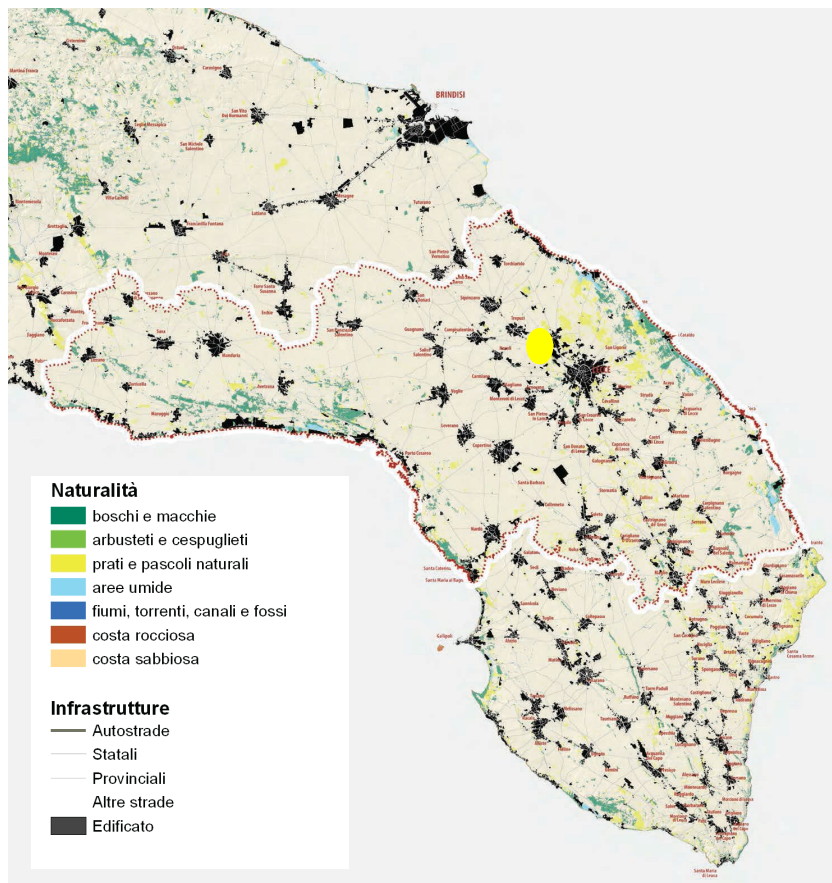
La piana coltivata interna è interessata dalla realizzazione di impianti di fonte energetica rinnovabile, eolico e fotovoltaico.

Codice	Titolo	Pag. 22 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	

**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

**Area di impianto**

Come evidente dalla carta delle naturalità di seguito riportata, l'area di intervento non ricade in nessuna delle perimetrazioni individuate dal PPTR. Infatti, l'area di intervento, lontana da aree naturali protette, risulta essere in zona industriale e in aree a verde agricolo e non è interessata direttamente da aree a pascolo o boschi e macchie.



*Naturalità con indicazione dell'area di intervento*

**3.2.3 Struttura antropica e storico culturale**

*3.2.3.1 I paesaggi rurali*

Descrizione strutturale

Il paesaggio rurale del Tavoliere Salentino si caratterizza per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di vaste aree umide costiere soprattutto nella costa adriatica. Il territorio, fortemente pianeggiante si caratterizza per un variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e pascolo. Le trame larghe del paesaggio del seminativo salentino. Le graduali variazioni della coltura prevalente, unitamente all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici rendono i paesaggi diversificati e riconoscibili.

Codice	Titolo	
B.11a	Relazione paesaggistica	Pag. 23 di 48

**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

Il paesaggio rurale è fortemente relazionato alla presenza dell'insediamento ed alla strutturazione urbana stessa: testimonianza di questa relazione è la composizione dei mosaici agricoli che si attestano intorno a Lecce ed ai centri urbani della prima corona.

La coltura del vigneto caratterizza il territorio rurale che si estende tra la prima e la seconda corona dei centri urbani intorno a Lecce. Da nord a sud si trova grande prevalenza del vigneto, alternato a colture seminative, che connota la campagna dei centri urbani di S. Pancrazio Salentino, Guagnano, Saliceto Salentino, Novoli, Carmiano.

*Valori patrimoniali*

I paesaggi rurali costieri residuali in particolare per la costa adriatica il tratto da Torre S.Gennaro e Frigole e per quella ionica il tratto tra Torre S.Isidoro e Lido Checca, sono certamente paesaggi tradizionali ad alto valore ambientale e identitario.

I paesaggi della monocoltura dell'oliveto a trama fitta sono tra i paesaggi rurali maggiormente caratterizzanti e rappresentativi del Tavoliere Salentino, in quanto si combinano con una morfologia

piatta che ne esalta l'estensione. Significativo risulta essere anche la presenza del vigneto di tipo tradizionale intorno ai centri urbani di Copertino e Leverano, che mantiene i connotati del paesaggio del vigneto storico.

Si segnala, nell'entroterra costiero adriatico la presenza di un vasto territorio dove le tipologie colturali, a prevalenza seminative si alternano a elementi di naturalità e al pascolo: questo paesaggio, si contrappone alla tendenza conurbativa dei vari sistemi urbani presenti nell'ambito in questione

*Dinamiche di trasformazione e criticità*

L'entità del fenomeno di espansione urbana degli ultimi decenni, ha comportato il consumo e la distruzione di molti paesaggi tradizionali presenti oggi solo in forma residuale.

Attualmente il fenomeno dell'espansione urbana continua ad interessare i paesaggi rurali a mosaico, inficiati da interventi edilizi episodici e a bassa densità che connotano sempre più questi paesaggi di un carattere periurbano con evidenti fenomeni di degrado. Ulteriori elementi detrattori sono i sempre più diffusi elementi divisorii quali recinzioni, muri e muretti che si sono sostituiti ai tradizionali materiali di divisione quali siepi filari e muretti a secco.

Questo fattore tanto sui paesaggi più frammentati che in quelli più aperti crea alterazioni significative, che talvolta pregiudicano anche la percezione e l'occlusione di vedute e punti potenzialmente panoramici.

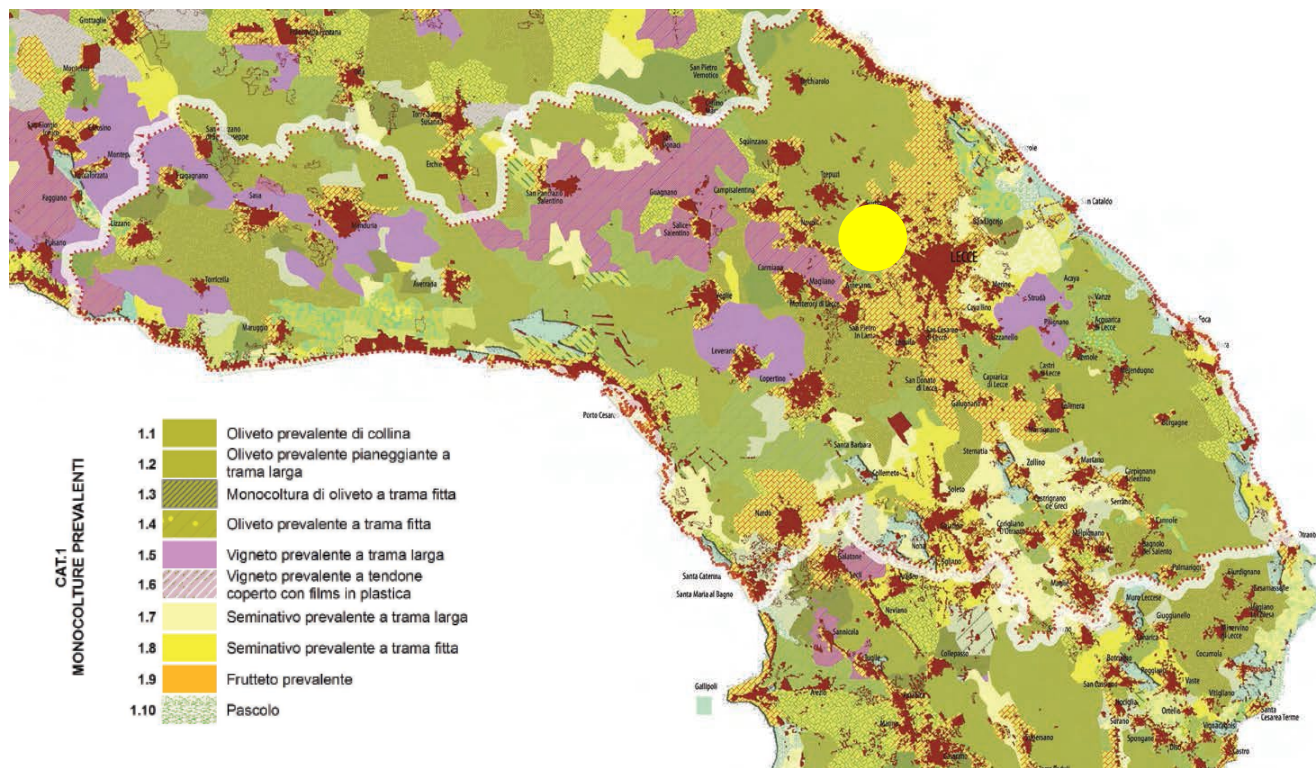
Parchi eolici, campi fotovoltaici, infrastrutture viarie e attività estrattive contribuiscono a frammentare, consumare e precludere la fruizione dei territori rurali interessati.

Codice	Titolo	Pag. 24 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	

**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

**Area di impianto**

La carta delle morfologie rurali, come anche quella dell'uso del suolo (anno 2011), indica che nell'area di impianto la monocoltura prevalente è quella dell'oliveto.



**Morfologie rurali con indicazione (cerchio rosso) dell'area di intervento**

È possibile notare che le aree immediatamente adiacenti l'impianto in progetto, sono caratterizzate da alternanza di oliveti (39% dell'area di studio) e da seminativi semplici in aree non irrigue (20.4% dell'area di studio; tali due classi costituiscono di fatto le attività agricole prevalenti nell'area di indagine coprendo oltre il 60% delle superfici interessate dallo studio.

In realtà le aree interessate dal progetto sono prive da qualsiasi coltura in quanto gli oliveti presenti sono stati eradicati a causa del rapido disseccamento provocato dalla presenza della Xylella Fastidiosa.

Codice	Titolo	Pag. 25 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	



**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

1111, tessuto residenziale continuo antico e denso	1221, reti stradali e spazi accessori	221, vigneti
1112, tessuto residenziale continuo, denso più recente e basso	1222, reti ferroviarie comprese le superfici annesse	222, frutteti e fruti minori
1121, tessuto residenziale discontinuo	1224, aree per gli impianti delle telecomunicazioni	223, uliveti
1122, tessuto residenziale rado e nuclei forme	131, aree estrattive	241, colture temporanee associate a colture permanenti
1123, tessuto residenziale sparso	1322, depositi di rottami a cielo aperto, cimiteri di autoveicoli	242, sistemi colturali e parruccherai complessi
1211, insediamento industriale o artigianale con spazi annessi	1331, cantieri e spazi in costruzione e scavi	243, aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali
1212, insediamento commerciale	1332, suoli rimaneggiati e artefatti	311, boschi di latifoglie
1213, insediamento dei grandi impianti di servizi pubblici e privati	141, aree verdi urbane	312, boschi di conifere
1214, insediamenti ospedalieri	1422, aree sportive (calcio, atletica, tennis, etc)	313, boschi misti di conifere e latifoglie
1215, insediamento degli impianti tecnologici	143, cimiteri	314, prati alberati, pascoli alberati
1216, insediamenti produttivi agricoli	2111, seminativi semplici in aree non irrigue	321, aree a pascolo naturale e prateria
1217, insediamento in disuso	2112, colture orticole in pieno campo in serra e sotto plastica in aree non irrigue	



**Usa del suolo Regione Puglia (SIT Puglia anno 2011)**

3.2.3.2 *Letture visiva percettiva dei paesaggi*

**Descrizione strutturale**

Nell'ambito del Tavoliere Salentino, in assenza di qualsiasi riferimento morfologico, le uniche relazioni visuali sono date da elementi antropici quali campanili, cupole e torri che spiccano al di sopra degli olivi o si stagliano ai confini di leggere depressioni. Il paesaggio percepito dalla fitta rete stradale è caratterizzato da un mosaico di vigneti, oliveti, seminativo, colture orticole e pascolo; esso varia

Codice	Titolo	
B.11a	Relazione paesaggistica	Pag. 26 di 48

**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

impercettibilmente al variare della coltura prevalente, all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici.

Geomorfologicamente, *La campagna leccese del ristretto e il sistema di ville suburbane*, si tratta di una grande depressione carsica e di un'area geografica ben definita, con al centro Lecce, e a cui fanno da corollario numerosi centri: Campi, Squinzano, Trepuzzi, Novoli, Carmiano, Arnesano, Monteroni, San Pietro in Lama, Lequile, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, Cavallino, Lizzanello, Vernole e Surbo.

La presenza di terreni fertili, la facilità di prelevare acqua da una falda poco profonda, la presenza di banchi calcareniti da usare come materiale da costruzione, furono i fattori che facilitarono lo sviluppo di insediamenti e di attività umane nell'area della Cupa.

Dell'antica bellezza di questi luoghi purtroppo rimangono oggi ben poche testimonianze, ma permane il fascino ancora intatto di queste campagne e alcune emergenze architettoniche e paesaggistiche di grande valore (ville, pozzi, giardini).

Dall'entroterra costiero fin verso la prima corona dei centri urbani gravitanti intorno a Lecce, il paesaggio agrario è dominato dalla presenza di oliveti, talvolta sotto forma di monocultura, sia a trama larga che trama fitta, con un fitto corredo di muretti a secco e numerosi ripari in pietra (pagghiare, furnieddhi, chipuri e calivaci) che si susseguono punteggiando il paesaggio.

#### Valori patrimoniali

I valori visivo-percettivi dell'ambito sono rappresentati dai luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio (punti e strade panoramiche e paesaggistiche) e dai grandi scenari e dai principali riferimenti visuali che lo caratterizzano.

#### Criticità

- Fenomeni di saldatura dei centri della prima corona di Lecce. Diffuso fenomeno di saldatura lungo le radiali dei centri minori della prima corona di Lecce, che costituisce una barriera visuale verso il paesaggio circostante;
- Fenomeni di saldatura dei centri della maglia fitta. Diffuso fenomeno di saldatura dei centri lungo la maglia fitta che altera la percezione degli ingressi urbani;
- Attività estrattive e altri impianti fotovoltaici;
- Presenza di aree industriali lineari.

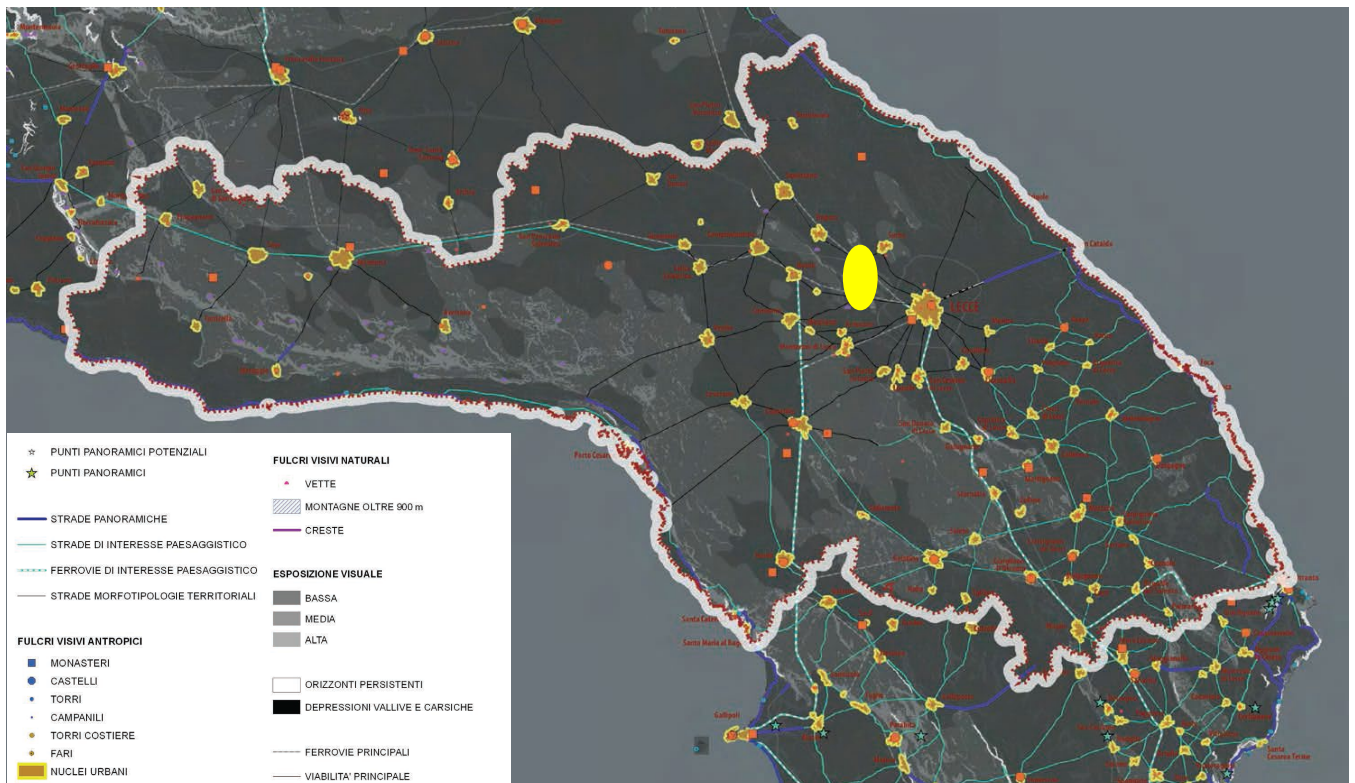
#### Area di impianto

L'area di progetto rientra nell'intorno dei 500 m dell'area industriale di Surbo; non sono presenti luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio caratteristici dell'ambito territoriale.

Codice	Titolo	Pag. 27 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	



**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**



**La struttura percettiva con indicazione (cerchio giallo) dell'area di intervento**

Codice	Titolo	Pag. 28 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	

**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

#### **4 PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE**

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), istituito con D.G.R. n. 357 del 27 marzo 2007, adottato in via definitiva con Deliberazione della Giunta Regionale del 16 febbraio 2015 n. 176 (BURP n. 40 del 23 marzo 2015), aggiorna, completa e sostituisce il PUTT/P e costituisce il nuovo piano di tutela e di indirizzo coerente con il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004). Il PPTR non prevede pertanto solo azioni vincolistiche di tutela sui beni paesaggistici ed ambientali del territorio pugliese, ma anche azioni di valorizzazione per l'incremento della qualità paesistico-ambientale dell'intero territorio regionale.

La Regione attraverso il PPTR realizza l'integrazione del paesaggio nelle politiche urbanistiche, di pianificazione del territorio ed in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio.

Il PPTR rappresenta quindi lo strumento per riconoscere i principali valori identificativi del territorio, definirne le regole d'uso e di trasformazione e porre le condizioni normative idonee ad uno sviluppo sostenibile.

Per quanto concerne gli aspetti di produzione energetica, il PPTR richiama il Piano Energetico Regionale, il quale prevede un notevole incremento della produzione di energie rinnovabili ai fini della riduzione della dipendenza energetica e della riduzione di emissioni di inquinanti in atmosfera.

A fronte dei suddetti aspetti positivi, il PPTR individua comunque potenziali condizioni di criticità dal punto di vista paesaggistico, derivanti dalla presenza di nuovi impianti quali detrattori della qualità del paesaggio. In particolare, considerate le previsioni quantitative in atto (in termini di installazioni presenti nel territorio pugliese), il PPTR si propone l'obiettivo di andare oltre i soli termini autorizzativi delle linee guida specifiche, ma, più articolatamente in merito a localizzazioni, tipologie di impianti ed altezze dei generatori, coinvolgere gli operatori del settore in ambiti di programmazione negoziata, anche in relazione alla qualità paesistica degli impianti.

Obiettivi specifici del PPTR, per il settore delle rinnovabili (in particolare riguardo al fotovoltaico), sono:

- favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio;
- definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- progettare il passaggio dai "campi alle officine", favorendo la concentrazione delle nuove centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili in aree produttive o prossime ad esse

Per rendere più articolati ed operativi gli obiettivi di qualità paesaggistica che lo stesso PPTR propone, si utilizza la possibilità offerta dall'art. 143 comma 8 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio che prevede: *"il piano paesaggistico può anche individuare linee guida prioritarie per progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, valorizzazione di aree regionali, individuandone gli strumenti di attuazione, comprese le misure incentivanti"*.

Codice	Titolo	Pag. 29 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	

**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

In coerenza con questi obiettivi il PPTR dedica un capitolo alle “Linee Guida per la progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili (fotovoltaico, eolico, biomassa)”, in cui si danno specifiche direttive riguardo i criteri localizzativi e tipologici per questo tipo di impianti.

I paragrafi successivi saranno dedicati alla verifica dei criteri localizzativi di progetto e alla verifica del rispetto puntuale di tutte le norme vincolanti imposte dal Sistema delle Tutele del PPTR e riportate nelle Norme Tecniche Attuazione.

#### **4.1 Analisi del sistema delle tutele**

Il PPTR individua, in conformità a quanto previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 42/2004) le aree sottoposte a tutela paesaggistica e gli ulteriori contesti che il Piano intende sottoporre a tutela paesaggistica. Le aree sottoposte a tutela dal PPTR si dividono pertanto in:

- **beni paesaggistici**, ai sensi dell’art.134 del Codice, distinti in immobili ed aree di notevole interesse pubblico (ex art. 136) ed aree tutelate per legge (ex art. 142);

- **ulteriori contesti paesaggistici** ai sensi dell’art. 143 comma 1 lett. e) del Codice.

L’insieme dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici è organizzato in tre strutture (idrogeomorfologica, ecosistemica-ambientale, antropica e storico-culturale), a loro volta articolate in componenti.

Di seguito, in questo paragrafo, sarà riportato l’esito della verifica puntuale delle tutele previste dal PPTR rispetto al progetto proposto. Inoltre, in calce alla presente relazione paesaggistica sono riportate le tavolette in cui si è sovrapposta la localizzazione dei componenti di impianto (area di impianto e cavidotto MT di connessione) agli stralci cartografici in cui sono riportati gli elementi tutelati dal PPTR in un’ampia area nell’intorno dell’impianto in progetto stesso.

##### **4.1.1 Struttura idrogeomorfologica**

La Struttura idrogeomorfologica viene caratterizzata dal PPTR in:

- Componenti geomorfologiche;
- Componenti idrologiche

###### *4.1.1.1 Componenti geomorfologiche*

I contesti paesaggistici individuati dal PPTR come componenti geomorfologiche sono:

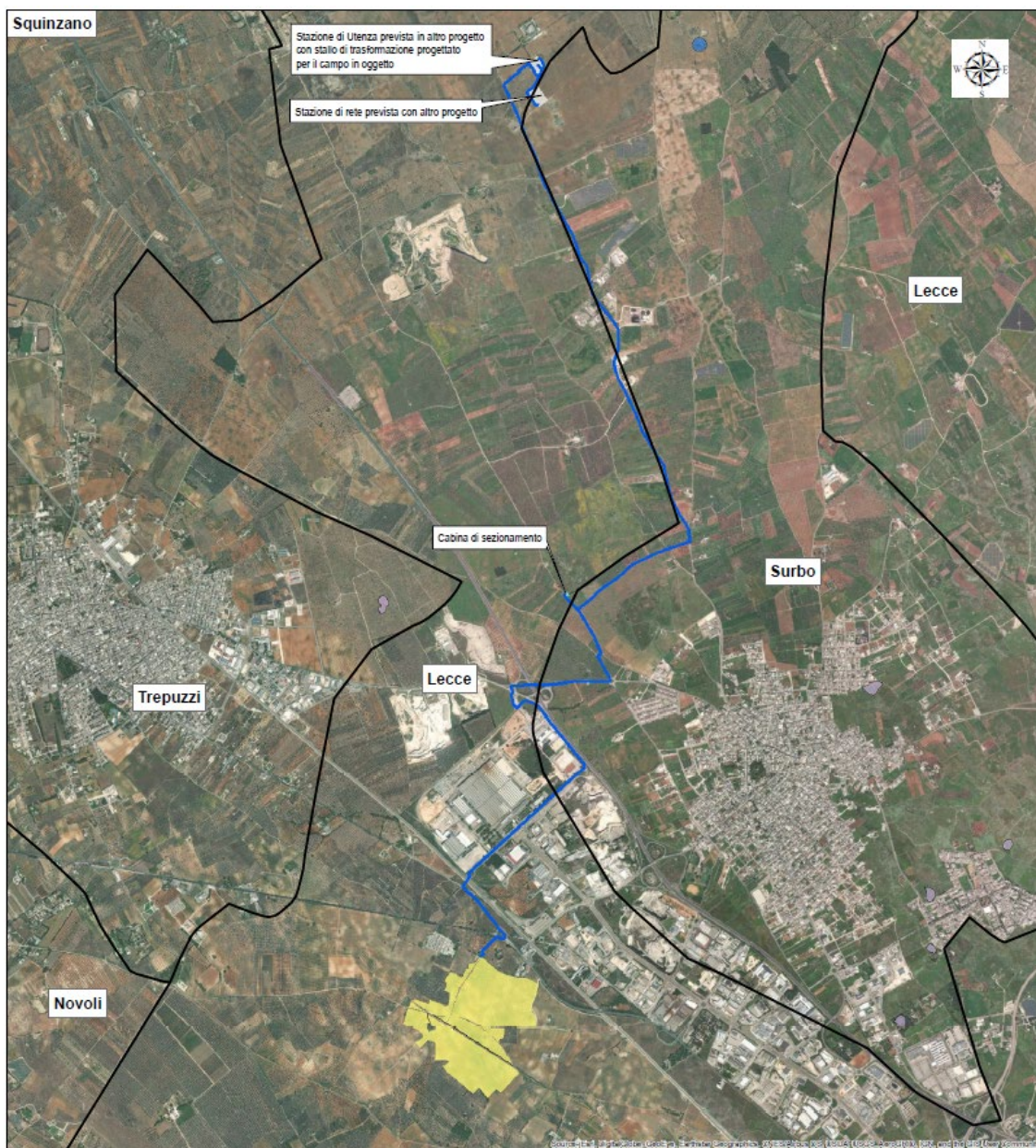
- UCP – Versanti;
- UCP – Lame e gravine;
- UCP – Doline;
- UCP – Grotte (100m);
- UCP – Geositi (100m);

Codice	Titolo	Pag. 30 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	



**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

- UCP – Inghiottitoti (50m);
- UCP – Cordoni Dunari



**PPTR – Componenti geomorfologiche**

Dalla tavola sopra riportata, si evince che l'area di impianto così come il cavidotto, non ricadono in zone identificate nel sistema di tutela dalle componenti geomorfologiche.

**4.1.1.2 Componenti idrologiche**

I contesti paesaggistici individuati dal PPTR come componenti idrologiche sono:

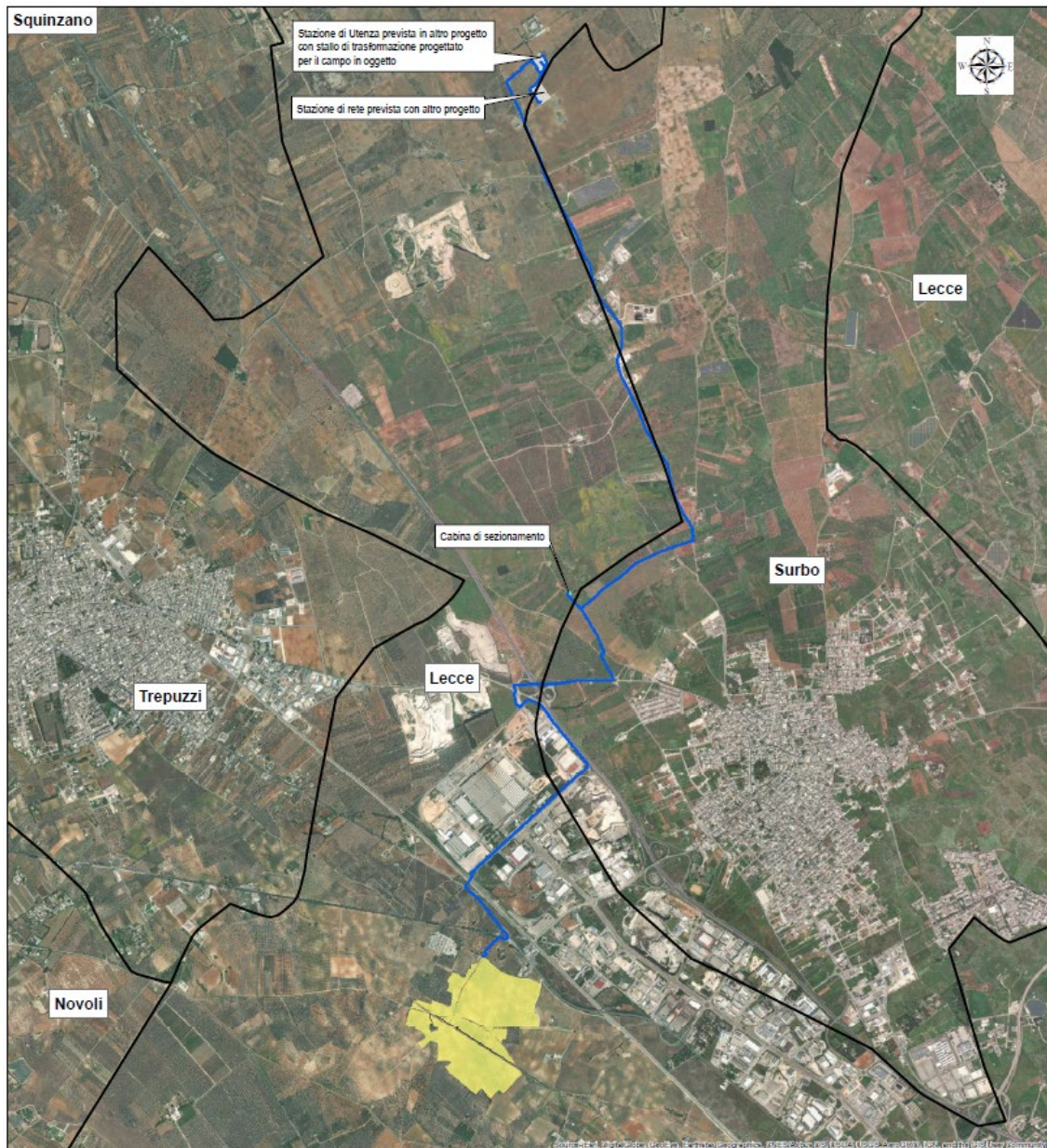
- BP – Territori costieri (300 m);
- BP – Territori contermini ai laghi (300 m);

Codice	Titolo	Pag. 31 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	



**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

- BP – Fiumi, torrenti, corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m);
- UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m);
- UCP – Sorgenti (25m);
- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico



***PPTR – Componenti idrologiche***

Da quanto sopra rappresentato, si evince che l’area di impianto e le opere connesse non ricadono in zone identificate nel sistema di tutela dalle componenti idrologiche.

Codice	Titolo	Pag. 32 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	



**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

**4.1.2 Struttura ecosistemica-ambientale**

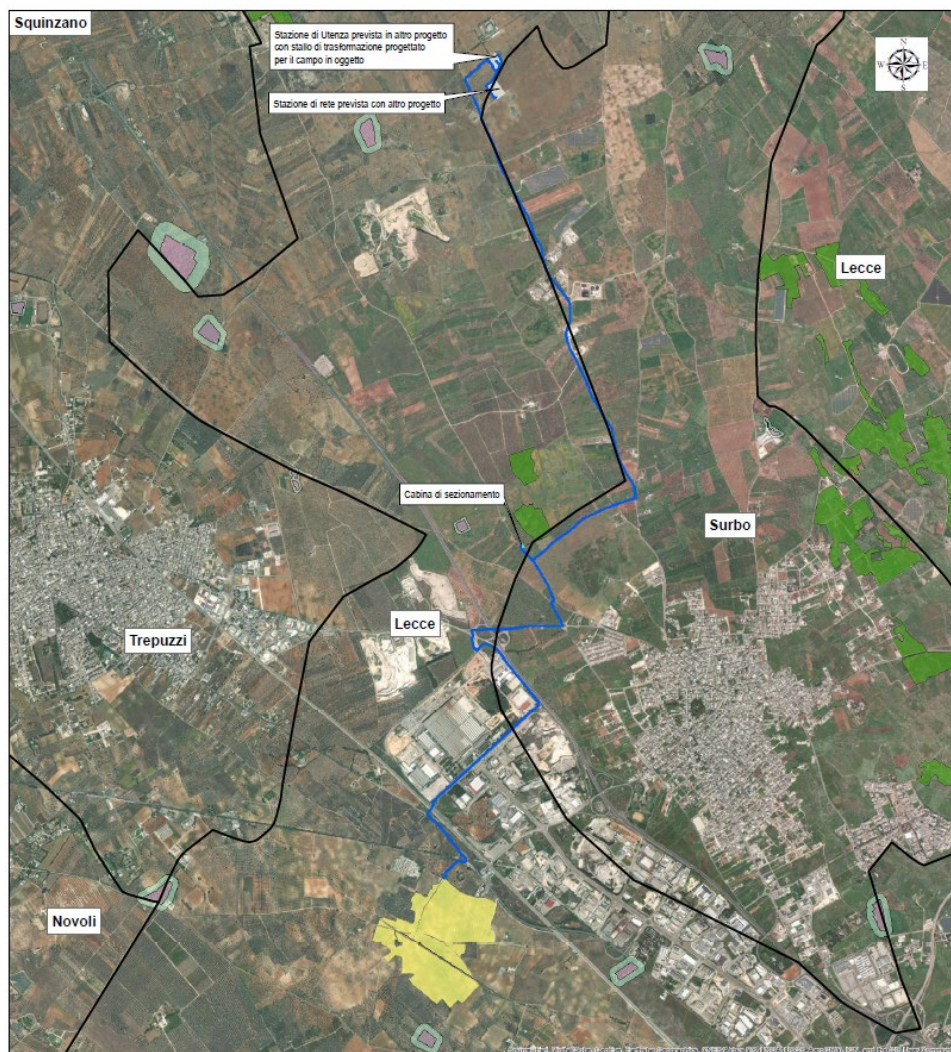
La Struttura ecosistemica – ambientale viene caratterizzata dal PPTR in:

- Componenti botanico – vegetazionali
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

*4.1.2.1 Componenti botanico – vegetazionali*

I contesti paesaggistici individuati dal PPTR come componenti botanico - vegetazionali sono:

- BP – Boschi;
- BP – Zone umide Ramsar;
- UCP – Aree umide;
- UCP – Prati e pascoli naturali;
- UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale;
- UCP – Aree di rispetto dei boschi (100 m)



**PPTR – Componenti botanico - vegetazionali**

Codice	Titolo	Pag. 33 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	



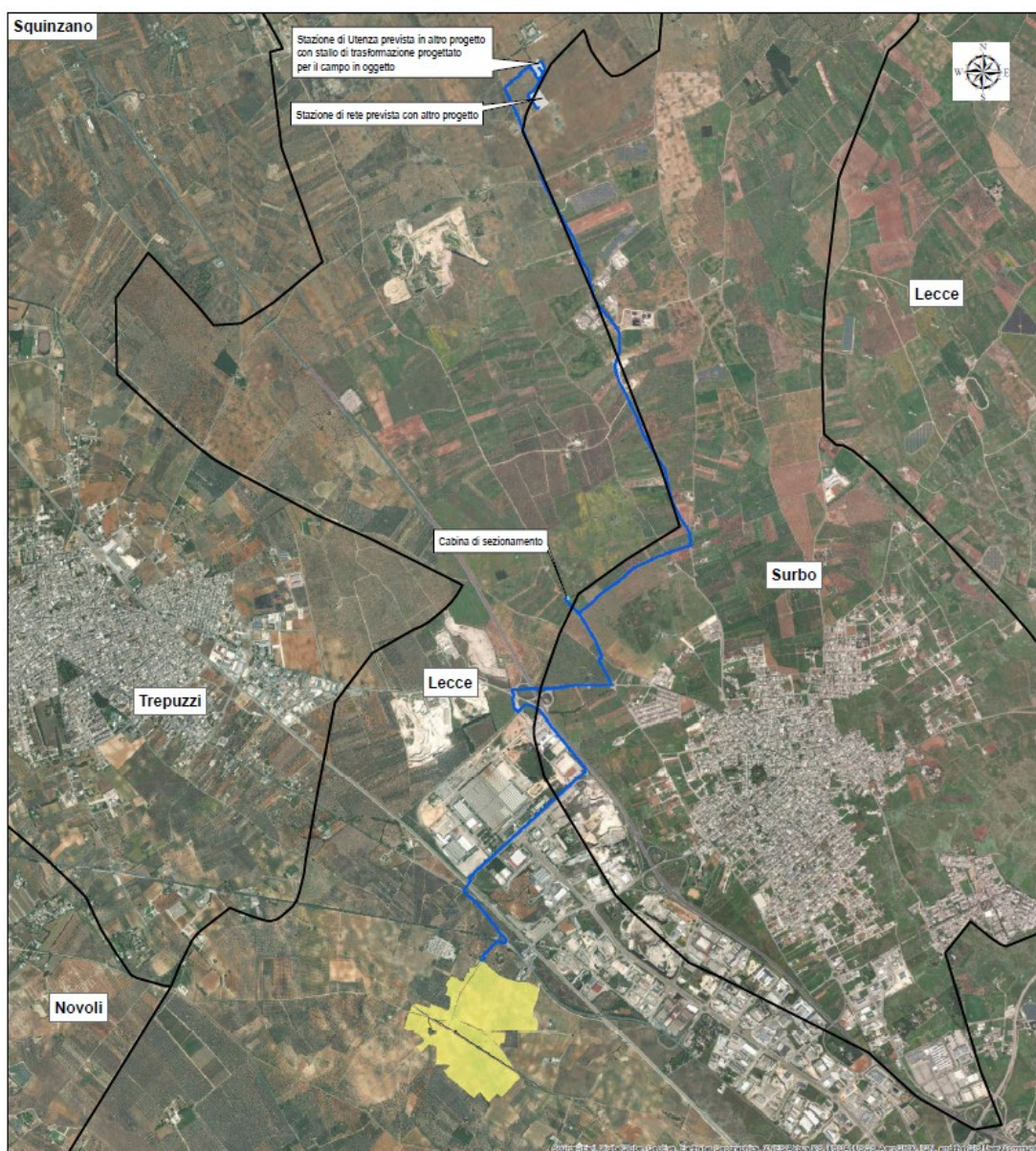
**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

Dalla Tavoleta sopra riportata, si evince che l'area di impianto e le opere connesse non ricadono in zone identificate nel sistema di tutela dalle componenti botanico – vegetazionali.

*4.1.2.2 Componenti aree protette e dei siti naturalistici*

I contesti paesaggistici individuati dal PPTR come componenti delle aree protette e dei siti naturalistici sono:

- BP – Parchi e riserve;
- UCP – Siti di rilevanza naturalistica;
- UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m).



**PPTR – Componenti delle aree protette e siti naturalistici**

Codice	Titolo	Pag. 34 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	

**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

Così come graficamente riportato, si evince che l'area di impianto e le opere connesse non ricadono in zone identificate nel sistema di tutela dalle componenti delle aree protette e siti naturalistici.

In ogni caso, il bene paesaggistico più prossimo all'area di impianto è rappresentato dal Parco Naturale Regionale denominato "*Bosco e Paludi di Rauccio*".

Non ci sono interazioni dirette tra tale bene e l'area di impianto. Si tratta infatti di aree con caratteristiche completamente diverse da quella in esame. In relazione alla distanza e all'ubicazione l'impatto visivo è certamente nullo.

#### **4.1.3 Struttura antropica e storico culturale**

La Struttura antropica e storico-culturale viene caratterizzata dal PPTR in:

- Componenti culturali e insediative;
- Componenti dei valori percettivi

##### *4.1.3.1 Componenti culturali e insediative*

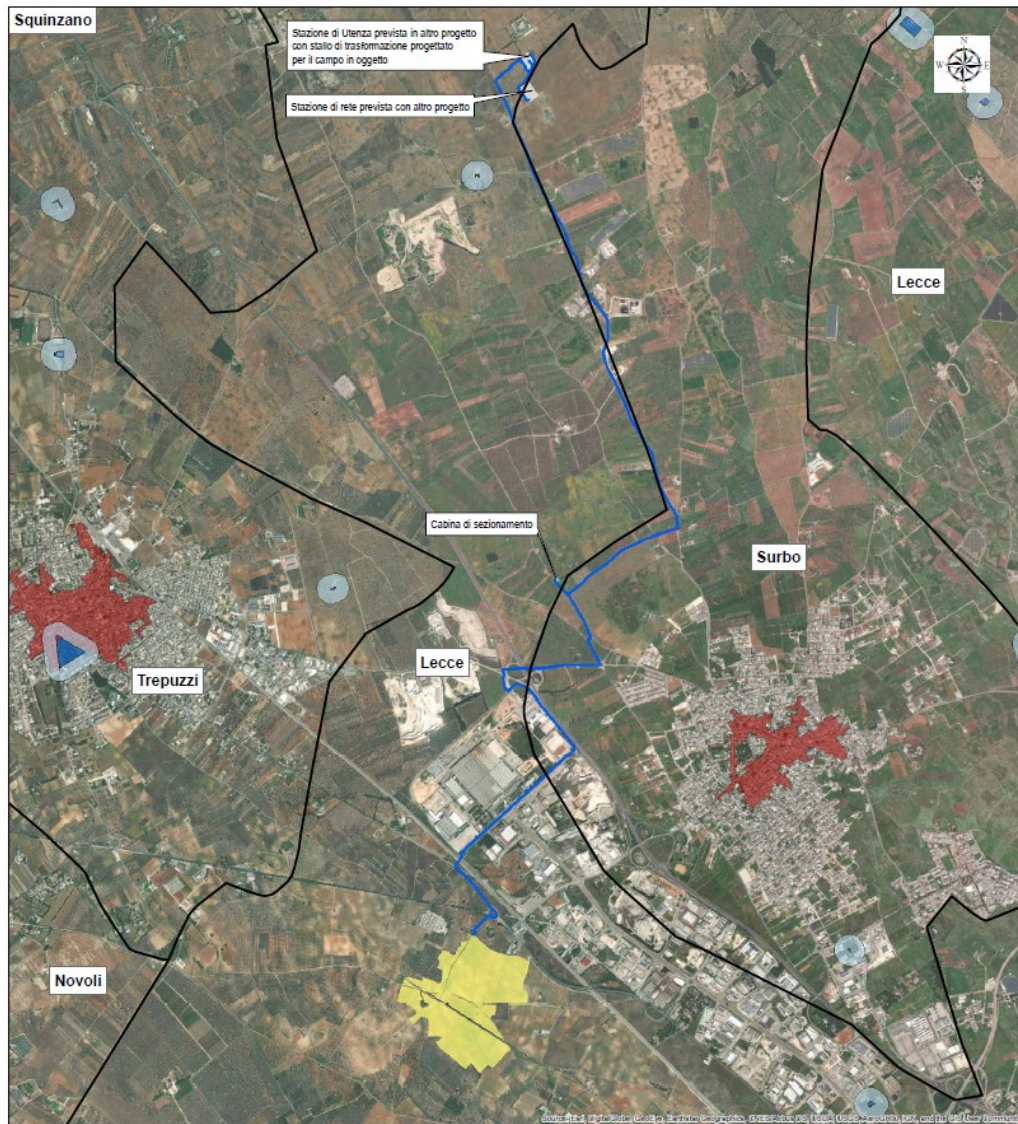
I contesti paesaggistici individuati dal PPTR come componenti culturali e insediative sono:

- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico;
- BP – Zone gravate da usi civici;
- BP – Zone di interesse archeologico;
- UCP – Città Consolidata;
- UCP – Testimonante della Stratificazione Insediativa;
- UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m – 30 m);
- UCP – Paesaggi rurali

Codice	Titolo	Pag. 35 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	



**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**



**PPTR – Componenti culturali e insediative**

Dalla Tavoleta sopra riportata, si evince che l'area di impianto e le opere connesse non ricadono in zone identificate nel sistema di tutela dalle componenti culturali e insediative.

*4.1.3.2 Componenti dei valori percettivi*

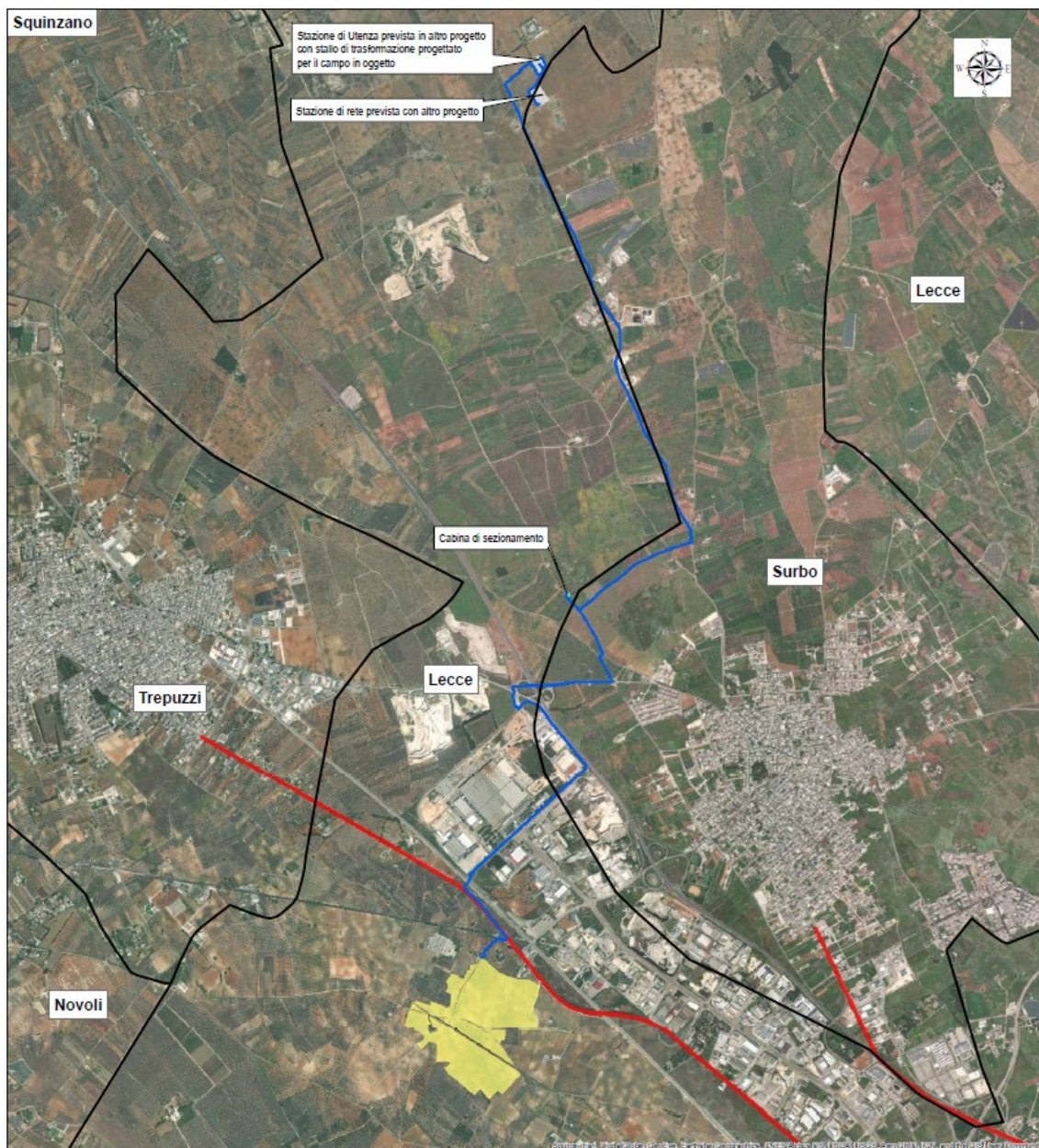
I contesti paesaggistici individuati dal PPTR come componenti dei valori percettivi sono:

- UCP – Strade a valenza paesaggistica;
- UCP – Strade panoramiche;
- UCP – Luoghi panoramici;
- UCP – Coni visuali

Codice	Titolo	Pag. 36 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	



**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**



**PPTR – Componenti dei valori percettivi**

L'area di impianto non ricadono in zone identificate nel sistema di tutela dalle componenti dei valori percettivi. Inoltre, essa stessa è ampiamente al di fuori dal cono visuale di Porto Selvaggio.

Per quanto riguarda le opere connesse, esse ricadono in zone identificate nel sistema di tutela dalle componenti dei valori percettivi definite come *strade a valenza paesaggistica*. In merito a tale vincolo ci si riferisce a quanto definito dal **DL n. 199/2021 all'art. 20 comma 8 lettera c-quarter** ossia:

*8. Nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti di cui al comma 1, sono considerate aree idonee, ..... le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, incluse le zone*

Codice	Titolo	Pag. 37 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	

**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

*gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo decreto, ne' ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto e' determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela ..... di cinquecento metri per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma, nei procedimenti autorizzatori, la competenza del Ministero della cultura a esprimersi in relazione ai soli progetti localizzati in aree sottoposte a tutela secondo quanto previsto all'articolo 12, comma 3-bis, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.*

Inoltre in merito decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 coordinato con la legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41 recante: «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) all'art. 47 - Disposizioni in materia di installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili comma 1-ter. Viene riportato che La disciplina di cui al comma 1 si applica altresì, indipendentemente dalla loro ubicazione, alle infrastrutture elettriche interrate di connessione degli impianti di cui medesimo comma 1»;

#### **4.2 Interferenze dei cavidotti interrati con le componenti del PPTR**

Non vi è alcuna interferenza riscontrata con i vincoli afferenti al PPTR.

Codice	Titolo	Pag. 38 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	



**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

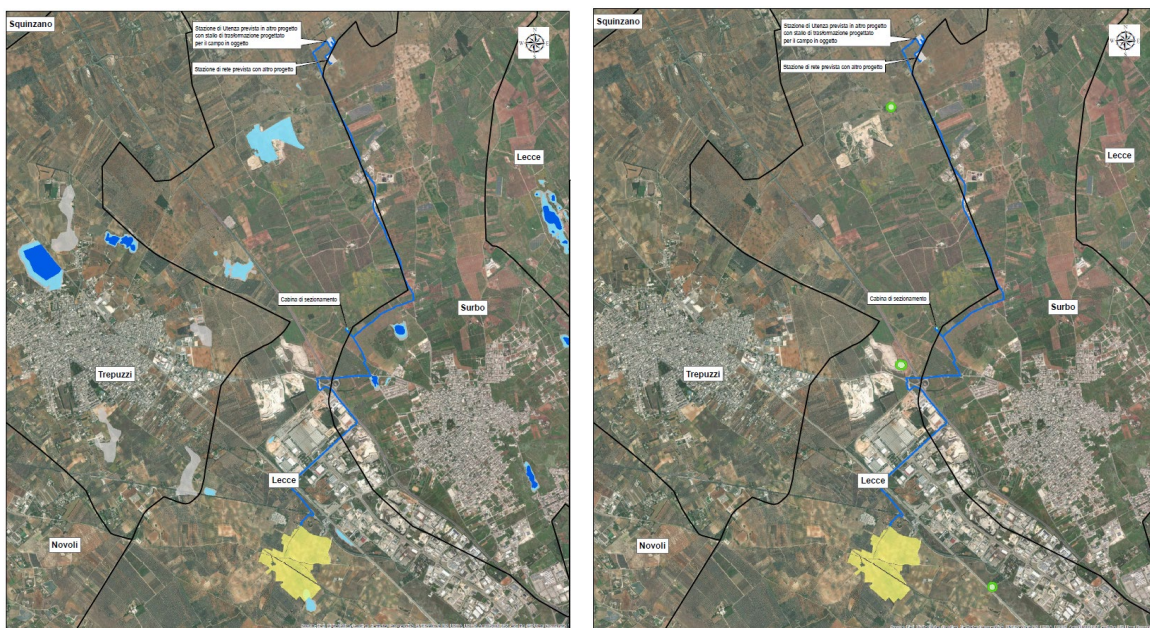
## **5 PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)**

Il Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Puglia (PAI) è stato approvato dall’Autorità di Bacino della Regione Puglia il 30 novembre 2005.

Il PAI definisce i concetti di rischio idrogeologico, di pericolosità di frana e di pericolosità idrogeologica. Il rischio (R) è definito come l’entità del danno atteso in seguito al verificarsi di un particolare evento calamitoso, in un intervallo di tempo definito, in una data area; esso è correlato alla pericolosità (P) ovvero la probabilità di accadimento dell’evento calamitoso entro un definito arco temporale (frequenza), con determinate caratteristiche di magnitudo (intensità).

In riferimento all’assetto idraulico, le Norme Tecniche di Attuazione del PAI definiscono aree ad alta pericolosità idraulica (AP), a media pericolosità idraulica (MP), ed a bassa pericolosità idraulica (BP).

Le aree in cui sarà installato l’impianto fotovoltaico, così come tutte le strade attraversate dai cavidotti interrati MT necessari alla connessione elettrica dell’impianto e che costituiscono opere di rete per la connessione non ricadono in aree di AP, MP o BP.



**PAI – Pericolosità idraulica e geomorfologica**

In riferimento all’assetto geomorfologico le Norme Tecniche di Attuazione del PAI definiscono aree a pericolosità geomorfologica molto elevata (PG3), a pericolosità geomorfologica elevata (PG2) ed a pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1).

Le aree in cui sarà installato l’impianto fotovoltaico e le opere accessorie (cavidotti MT interrati) non ricadono in aree a pericolosità geomorfologica PG1, PG2 o PG3.

Codice	Titolo	Pag. 39 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	

**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

Per quanto concerne la classificazione del rischio, il PAI definisce quattro classi di rischio:

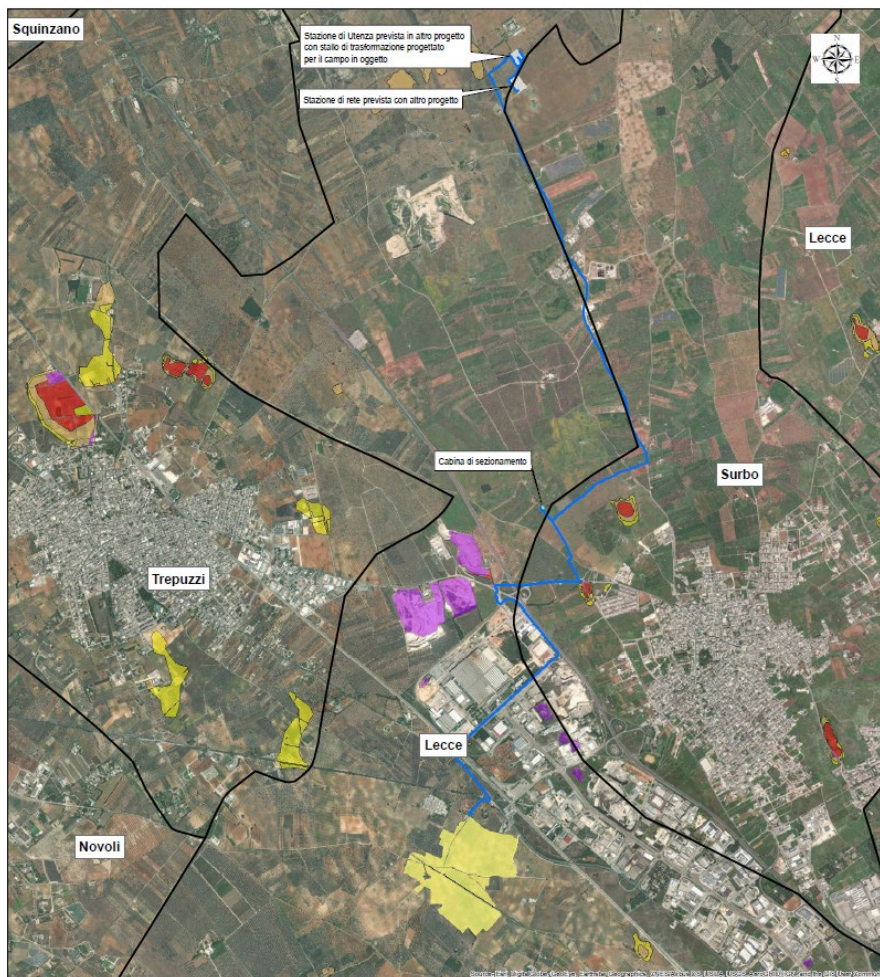
- moderato (R1), per il quale i danni sociali, economici ed al patrimonio ambientale sono marginali;
- medio (R2), per i quali sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità del personale, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;

- elevato (R3), per il quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici ed alle infrastrutture, con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale;

- molto elevato (R4), per il quali sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture ed al patrimonio ambientale e la distruzione delle attività socioeconomiche.

Le aree in cui sarà installato l'impianto fotovoltaico e le opere accessorie (cavidotti MT interrati) non ricadono in aree classificate a rischio R1, R2, R3 o R4.

La verifica è stata effettuata sulla cartografia consultabile sul sito dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia ed aggiornata a gennaio 2022.



**PAI – Rischio**

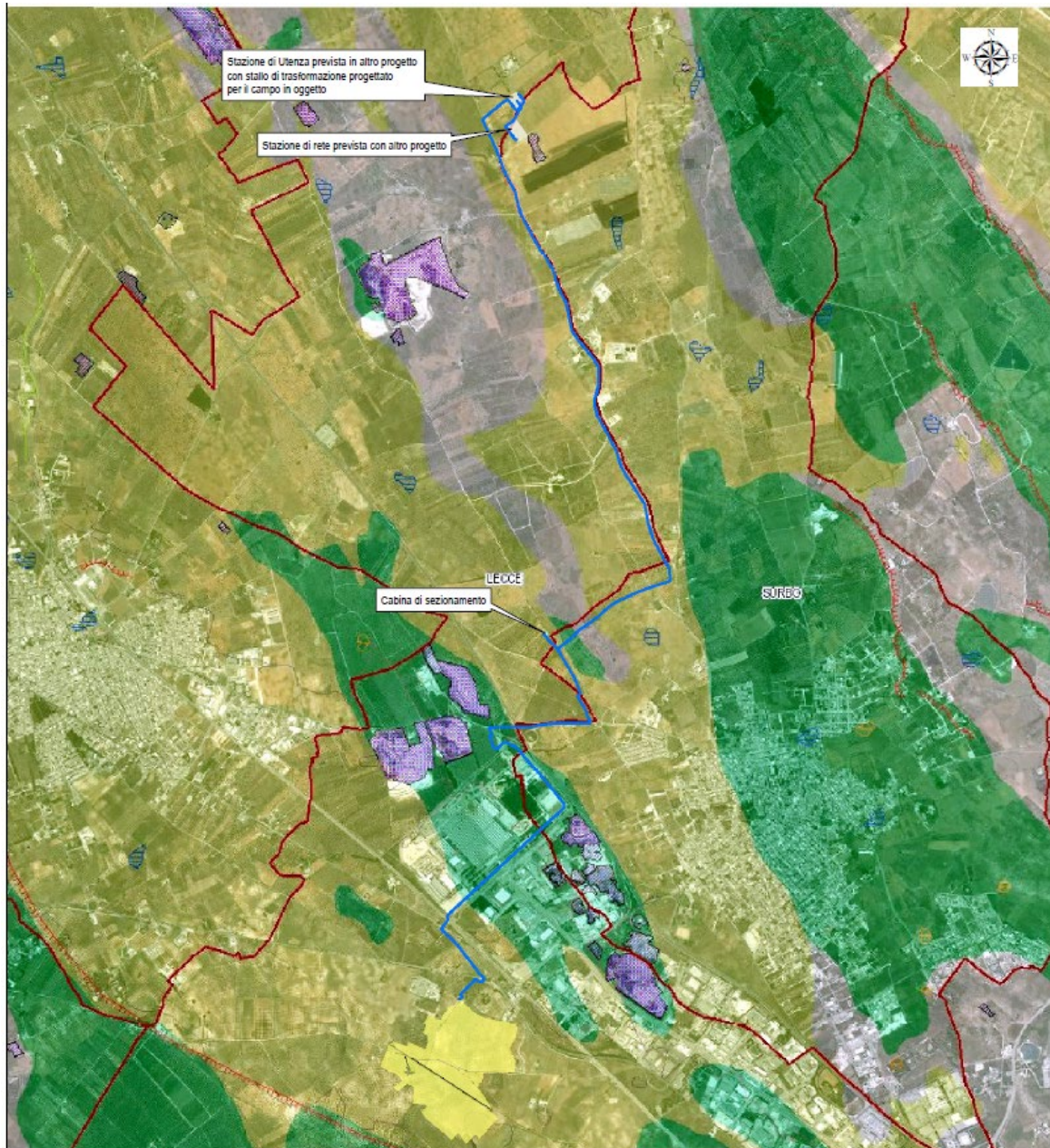
Codice	Titolo	Pag. 40 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	



**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

## 6 CARTA IDROGEO MORFOLOGICA

Dalla consultazione della Carta Idrogeomorfologica redatta dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia e scaricabile dal SIT Puglia, risulta che ai fini meramente di comparazione con i sistemi di ancoraggio previsti da questo progetto (pannelli con supporti infissi/elemento metallico inserito in micropiles da terebrazione/ nel primo metro, peraltro cementati) non sussistono fattori geologici e litostrutturali ostativi per fase di posizionamento e ancoraggio.



**Carta idrogeomorfologica**

Codice	Titolo	Pag. 41 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	

**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

**7        REGOLAMENTO REGIONALE N.24 DEL 30 DICEMBRE 2010**

In riferimento all'Allegato 1 del R.R. n° 24 (riportante i principali riferimenti normativi, istitutivi e regolamentari che determinano l'inidoneità di specifiche aree all'installazione di determinate dimensioni e tipologie di impianti da fonti rinnovabili e le ragioni che evidenziano un'elevata probabilità di esito negativo delle autorizzazioni) si è verificata l'eventuale interferenza dell'impianto fotovoltaico in progetto (area moduli fotovoltaici, cavidotto interrato e sottostazione elettrica di trasformazione e connessione alla Rete), con aree non idonee ai sensi del richiamato Regolamento, di cui si riporta l'elenco puntuale:

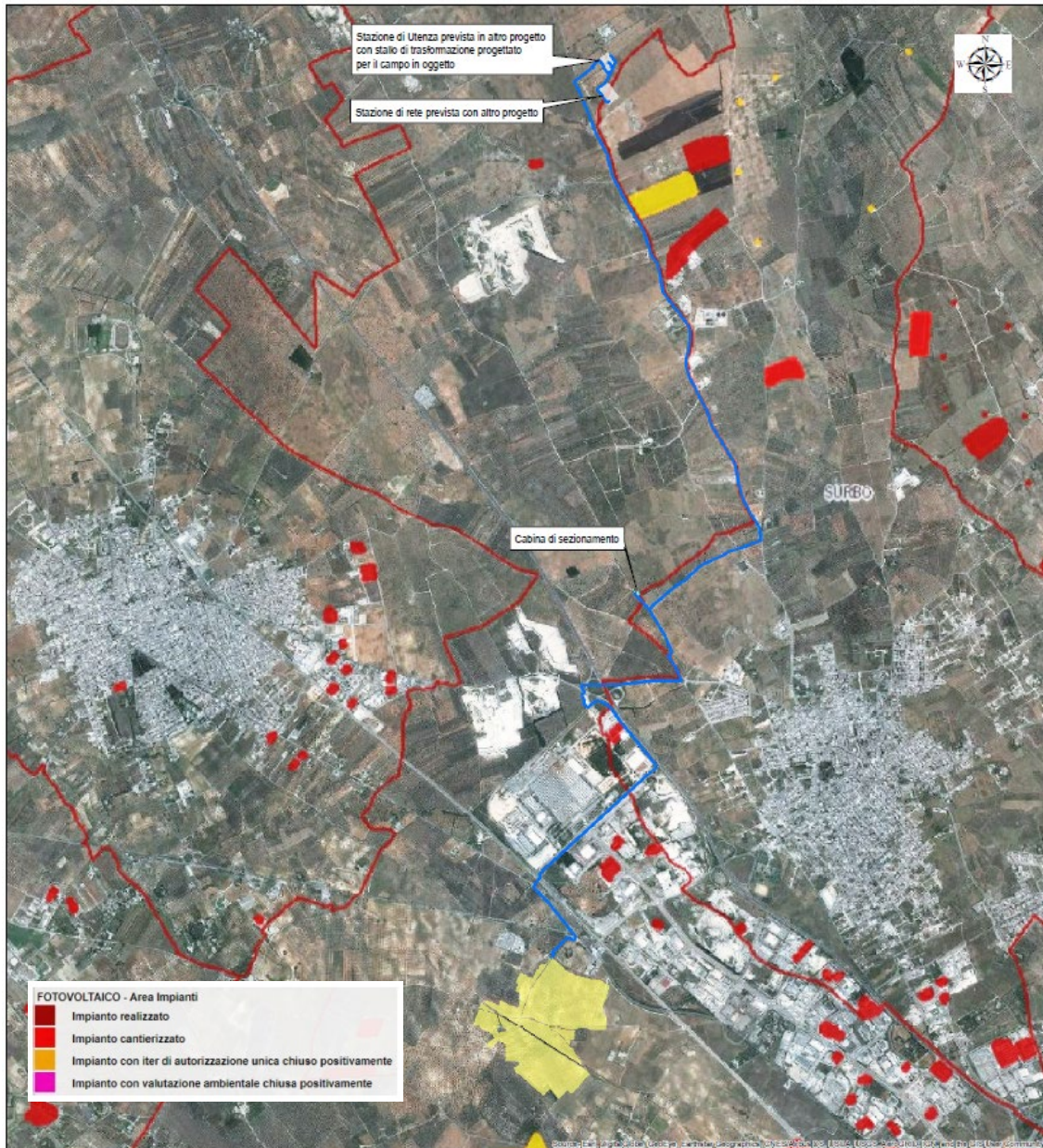
- Aree naturali protette nazionali: non presenti
- Aree naturali protette regionali: non presenti
- Zone umide Ramsar: non presenti
- Sito d'Importanza Comunitaria (SIC): non presenti
- Zona Protezione Speciale (ZPS): non presenti
- Important Bird Area (IBA): non presenti
- Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità (Vedi PPTR, Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità): non presenti
- Siti Unesco: non presenti
- Beni Culturali +100 m (Parte II D.Lgs 42/2004, Vincolo L.1089/1939): non presenti
- Immobili ed aree dichiarati di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs 42/2004, Vincolo L.1497/1939): non presenti
- Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs 42/2004) – Territori costieri fino a 300 m: non presenti
- Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs 42/2004) – Laghi e Territori contermini fino a 300 m: non presenti
- Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs 42/2004) – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m: non presenti
- Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs 42/2004) – Boschi + buffer di 100 m: non presenti
- Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs 42/2004) – Zone Archeologiche + buffer di 100 m: non presenti
- Aree tutelate per legge (art. 142 D.Lgs 42/2004) – Tratturi + buffer di 100 m: non presenti
- Aree a pericolosità idraulica: non presenti
- Aree a pericolosità geomorfologica: non presenti
- Ambito A (PUTT): non presenti
- Ambito B (PUTT): non presenti
- Area edificabile urbana + buffer di 1 km: non presenti.
- Segnalazione carta dei beni + buffer di 100 m: non presenti
- Coni visuali: non presenti

Codice	Titolo	Pag. 42 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	



**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

- Grotte + buffer di 100 m: non presenti
- Lame e gravine: non presenti
- Versanti: non presenti
- Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico, D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G.): non presenti



**R.R. 24/2010 FER Regione Puglia**

Codice	Titolo	Pag. 43 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	

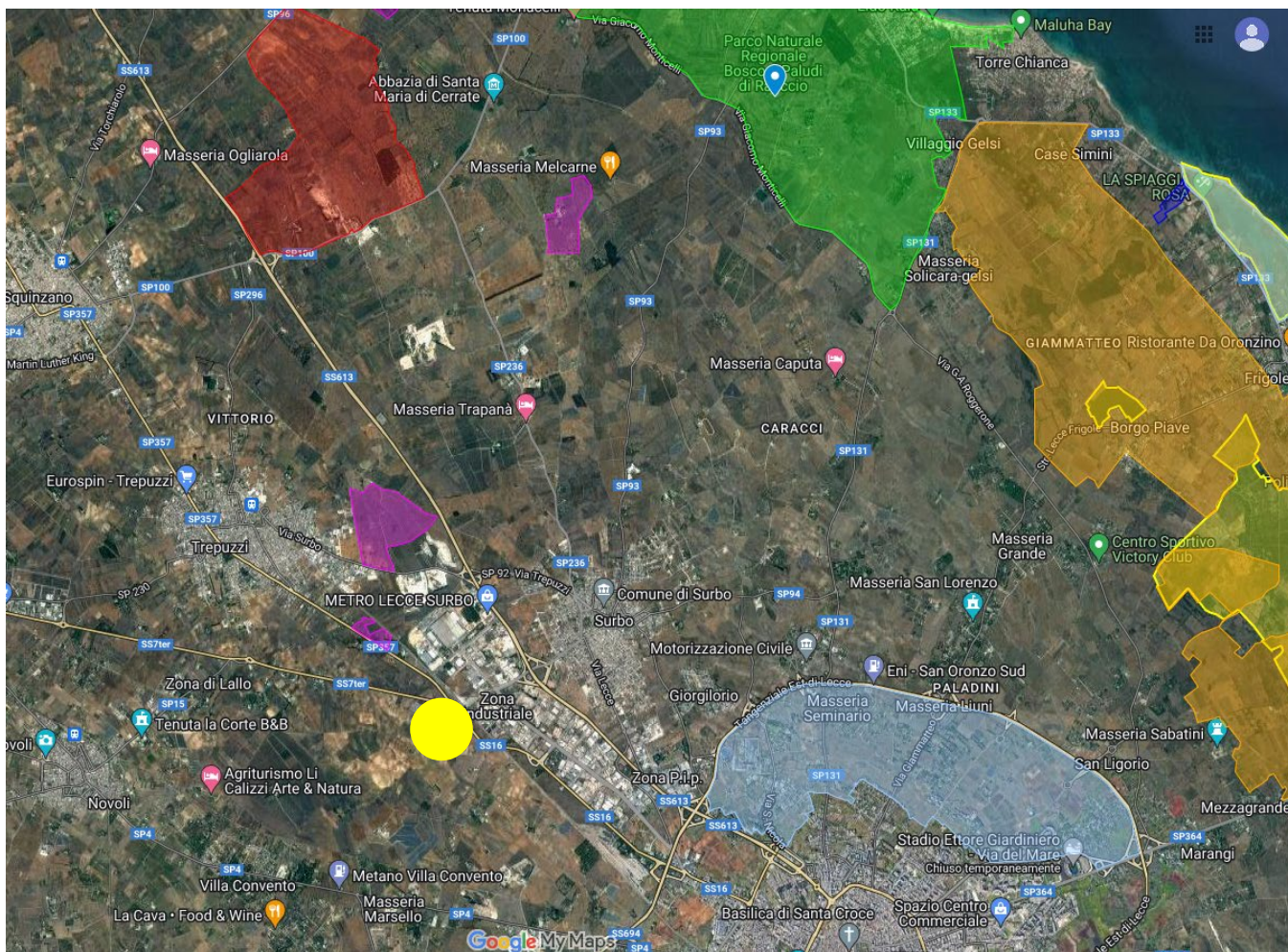


**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

## 8 PIANO FAUNISTICO VENATORIO

Il Piano faunistico-venatorio pluriennale della provinciale di Lecce è stato approvato con deliberazione consiliare n. 217 del 21/07/2009.

Dalla consultazione della tavola del Piano Faunistico-Venatorio Pluriennale Provinciale 2020-2024 della Provincia di Lecce, attualmente in vigore, risulta che l'impianto e le infrastrutture necessarie per la costruzione ed esercizio (cavidotti MT interrati) non ricadono in corrispondenza di elementi ed aree sottoposti a vincolo Ambientale, Paesaggistico e Faunistico”.



**Piano Faunistico Venatorio (nel tondo in giallo area impianto)**

Codice	Titolo	Pag. 44 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	

**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

## **9 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE DI LECCE**

Il PTCP elaborato ai sensi della legge 142/1990 e tenendo conto dello strumento di pianificazione territoriale regionale (Piano Urbanistico Territoriale Tematico-Paesaggio della Regione Puglia, dicembre 2000) e delle leggi regionali (nn.16, 17, 18/ 2000, della L.R. n.15/2000 e della L.R. n.25/2000), si applica all'intero territorio provinciale e in particolare individua:

- le diverse destinazioni del territorio in considerazione della prevalente vocazione delle sue parti;
- la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture e delle principali linee di comunicazione;
- le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica e idraulico forestale e in genere per il consolidamento del suolo e la regimazione delle acque;
- le aree destinate all'istituzione di parchi o riserve naturali.

È utile evidenziare che, in coerenza con le caratteristiche attribuite dalla legge, le disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento assumono meramente valore di indirizzo alla pianificazione comunale, escludendosi pertanto, la possibilità che obblighi e divieti previsti assumano comunque il valore di prescrizioni, ad esclusione, ovviamente, dei casi in cui la tematica disciplinata dal P.T.C.P. corrisponda a materia di competenza provinciale. Per questo motivo la scala di rappresentazione utilizzata nelle cartografie allegate e le individuazioni e le classificazioni in esso riportate risultano talvolta poco dettagliate.

Il Piano è strutturato secondo tematismi definiti Politiche del Welfare, per ognuno di essi sono definite delle azioni di tutela. Le Politiche del Welfare sono le:

- politiche della salubrità (riferite al ciclo delle acque e al ciclo dei rifiuti);
- politiche della naturalità;
- politiche delle energie rinnovabili;
- politiche di prevenzione dei rischi;
- politiche delle infrastrutture sociali.

Le politiche del welfare riguardano la salvaguardia dei caratteri fondamentali dell'ambiente e del paesaggio del territorio salentino, la protezione dai rischi naturali o che conseguono alle attività agricole ed alle modifiche e trasformazioni del territorio e la costruzione di territori ecologicamente corretti, la formazione del capitale umano e la sua salvaguardia

Le azioni tendono a evitare o diminuire ogni forma di vulnerabilità del territorio e di rischio per le cose e le persone incrementando, in questo modo, la salubrità del territorio, diminuendo i costi sociali delle opere e dei servizi.

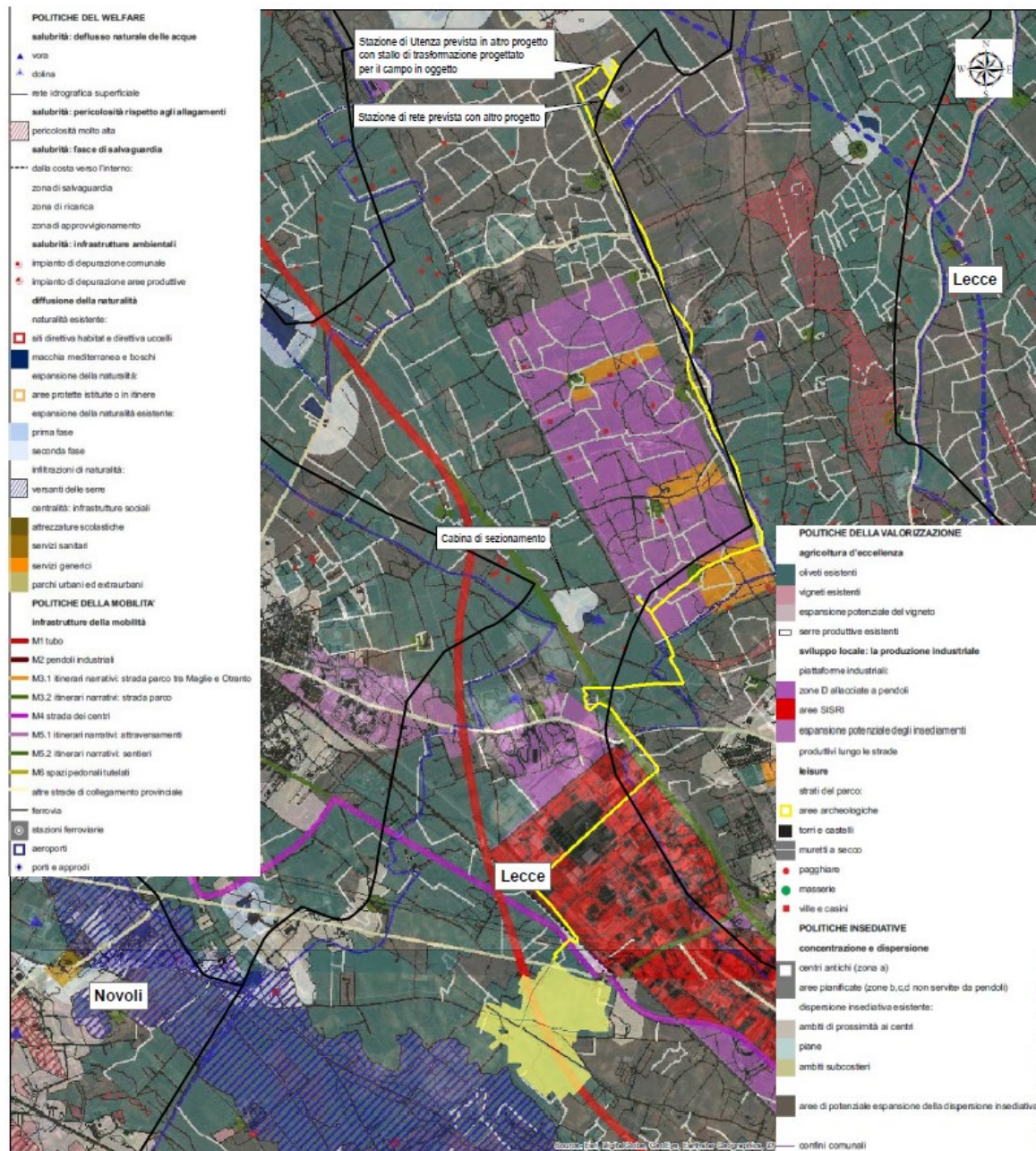
In generale le norme del Piano Territoriale di Coordinamento indicano azioni che debbono essere svolte dai soggetti pubblici e privati in occasione di ogni intervento di manutenzione, modificazione e trasformazione del territorio.

Codice	Titolo	Pag. 45 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	



**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

Con riferimento al progetto in esame si è verificata una sostanziale coerenza tra gli obiettivi posti dal Piano Territoriale di Coordinamento e le trasformazioni prodotte dall'impianto fotovoltaico in progetto sul territorio



**P.T.C.P. Provincia di Lecce**

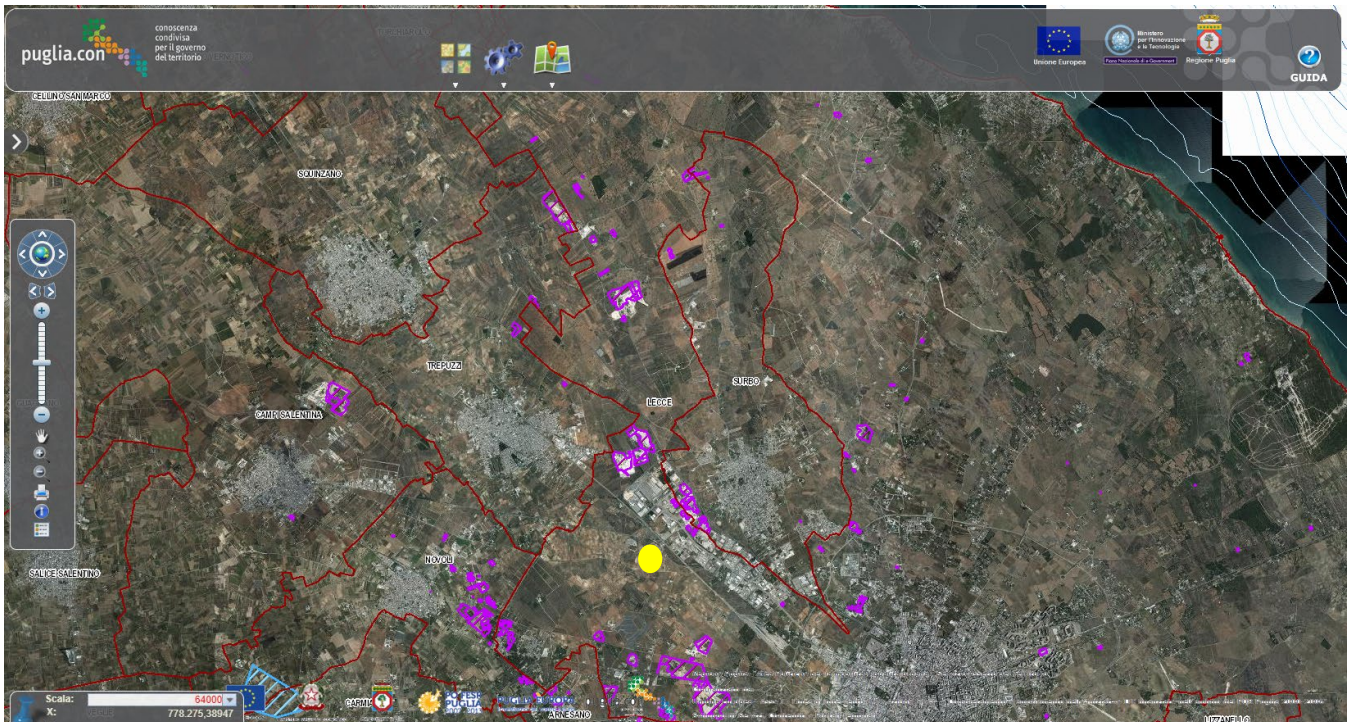
Codice	Titolo	Pag. 46 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	



**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

**10 PRAE**

Dalla consultazione della Cartografia relativa al Piano Regione delle Attività Estrattive redatta dalla Regione Puglia – Ufficio Attività Estrattive, si evince che non vi sia alcuna interferenza tra l’impianto fotovoltaico in progetto con le cave attive presenti nell’intorno dell’area di intervento



***Piano Regionale Attività Estrattive (in giallo area impianto)***

Codice	Titolo	
B.11a	Relazione paesaggistica	Pag. 47 di 48



**PROGETTO DEFINITIVO**  
**IMPIANTO DI GENERAZIONE DA FONTE RINNOVABILE (FOTOVOLTAICA) - 15\_LECCE**  
**POTENZA NOMINALE DC PARI A 40,69 MWP E POTENZA NOMINALE AC PARI A 42,00 MWAC**

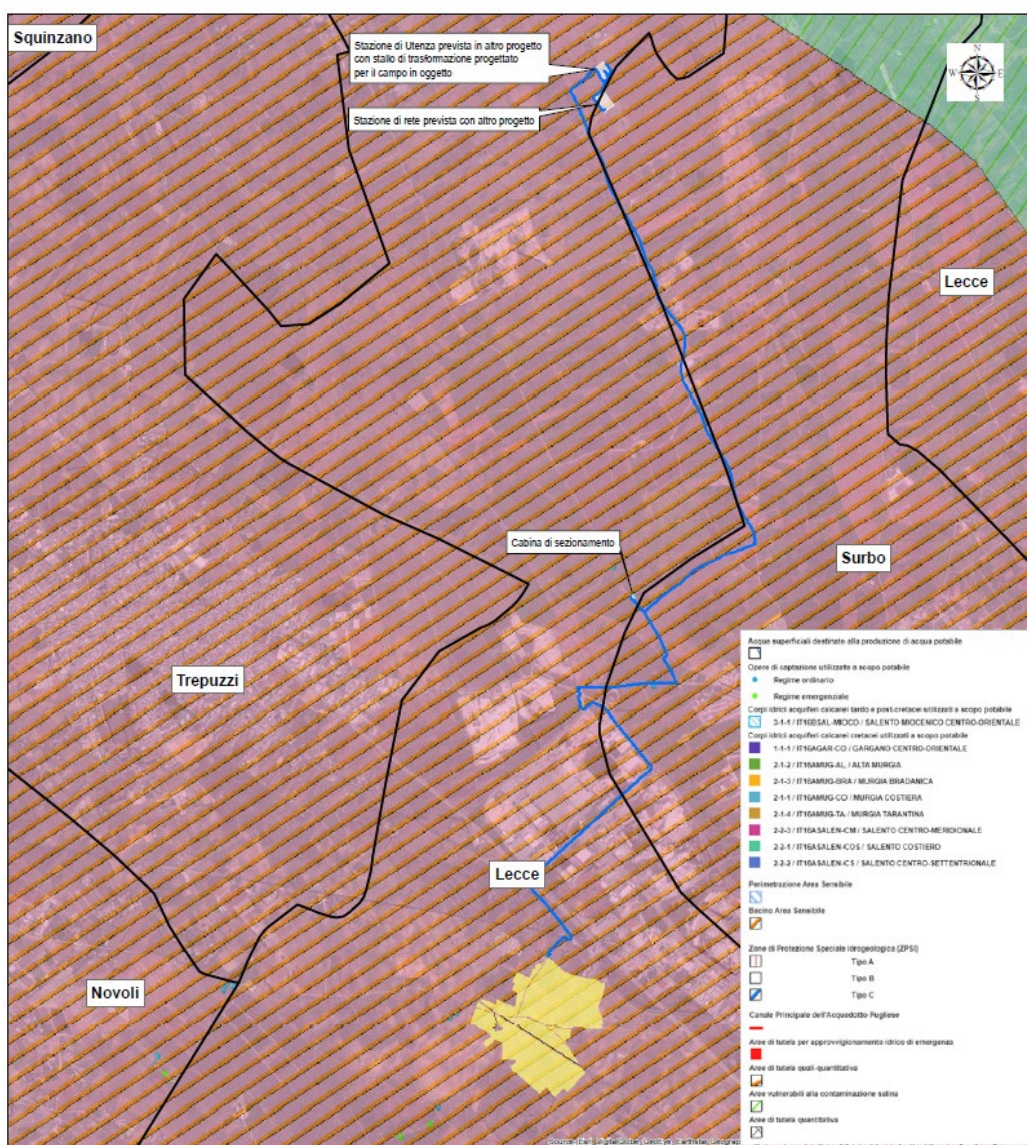
## 11 PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

La Regione Puglia ai sensi dell'art. 121 del D.lgs. 152/06 ha approvato il Piano di Tutela delle Acque, che risulta distinto in:

1. Misure di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici sotterranei;
2. Misure di salvaguardia per le zone di protezione speciale idrogeologica;
3. Misure integrative.

Le opere in oggetto, non risultano interferenti con Zone di Protezione Speciale Idrogeologica, così come definite dal Piano di Tutela delle Acque, come aree destinate all'approvvigionamento idrico di emergenza, per le quali vigono specifiche misure di controllo sull'uso del suolo.

Nelle aree di progetto è presente solo l'acquifero carsico del Salento (cosiddetta "Falda di base"), che circola all'interno della successione carbonatica mesozoica.



*PTA – Piano di Tutela delle Acque*

Codice	Titolo	Pag. 48 di 48
B.11a	Relazione paesaggistica	